

COMUNE DI CHIOGGIA

Provincia di Venezia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011/2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014 n. 68)

Premessa

La presente relazione viene redatta dal Comune di Chioggia ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014 n. 68, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è stata sottoscritta dal Sindaco e sottoposta alla certificazione dell'organo di revisione come previsto. La stessa viene successivamente trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Veneto.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e comunque nel rispetto dello schema adottato in data 26/04/2013 con proprio decreto dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Quindi, la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente e quindi sono già stati presentati ed approvati di anno in anno.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Il dato relativo alla popolazione residente è di 49.706 cittadini.

1.2 Organi politici

Alla data di stesura del presente documento di rendicontazione finale, la composizione della **Giunta Comunale** è la seguente:

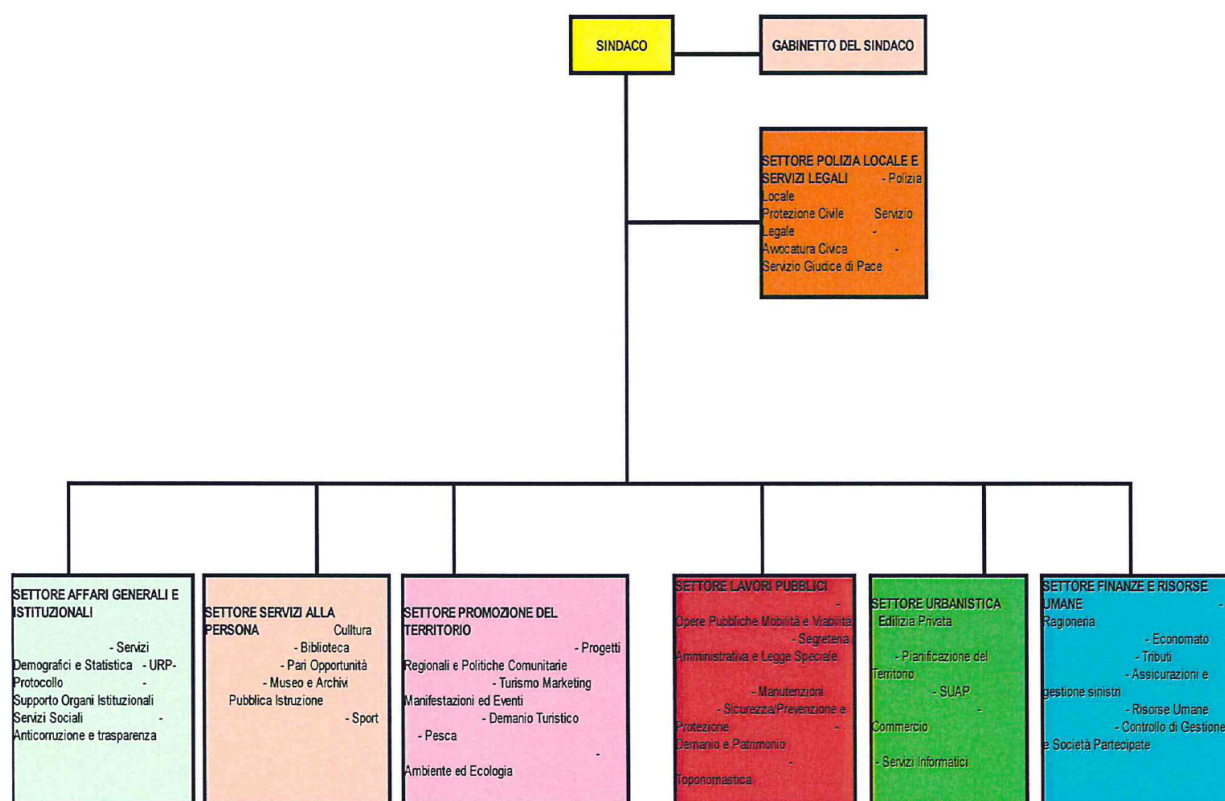
SINDACO: Giuseppe Casson
VICE SINDACO: Luigi De Perini
ASSESSORI: Riccardo Rossi
Alessandra Lionello
Marco Dughiero
Elena Segato

Alla data di stesura del documento, questa la composizione del **Consiglio Comunale** del Comune di Chioggia:

PRESIDENTE: Matteo Penzo
VICE PRESIDENTI: Dario Fornaro
Claudio Bullo
CONSIGLIERI: Mauro Boscolo Bisto
Alessandro Boscolo
Christian Boscolo Papo
Jonatan Montanariello
Roberto Pizzo
Domenico Zanni
Romina Tiozzo Compini
Daniel Tiozzo Fasiolo
Andrea Ravagnan
Marco Lanza
Andrea Voltolina
Marcellino Boscolo Cappon
Daniele Tiozzo
Beniamino Boscolo Capon
Sandro Varagnolo
Marco Dolfin
Fortunato Guarnieri
Gianfranco Scarpa
Gilberto Boscolo
Fabiano Gibin
Brunetto Mantovan

1.3 Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa è il risultato della deliberazione di Giunta n. 84 del 17/04/2015 (poi integrata con deliberazione giunta n. 241 del 29/12/2015). L'esito è sintetizzato dal presente organigramma generale che rappresenta l'attuale macro struttura organizzativa:



Con la citata deliberazione giunta n. 241 del 29/12/2015 (allegato B) sono state definite le competenze assegnate a ciascun Settore: nello specifico:

Settore Lavori Pubblici

Competenze:

Progettazione e direzione opere pubbliche; Affidamento lavori pubblici e gestione relativi contratti; viabilità e mobilità; rifiuti; Espropriazioni; gestione pratiche di finanziamento ai privati a valere sulla Legge Speciale; manutenzione strade ed edifici di proprietà comunale; sicurezza sul lavoro – servizio di prevenzione e protezione-D.Lgs. 81/2008; Demanio e Patrimonio comunale; Toponomastica;

Settore Urbanistica

Competenze:

Strumenti Urbanistici Generali e loro varianti; - Strumenti Urbanistici attuativi e loro varianti; - Convenzioni urbanistiche; - Permessi di costruire relativi ad opere di urbanizzazione in attuazione di strumenti urbanistici attuativi; - Certificati di destinazione urbanistica; - Ogni altro procedimento e competenza rientrante nella nozione di governo del territorio e/o pianificazione territoriale; Piano urbano del traffico, piano urbano dei parcheggi, piano per l'inquinamento luminoso, piano per la classificazione acustica e piani per la mobilità ciclistica. - Sviluppo Investimenti: progetti di intervento a forte impatto urbanistico ed economico, che richiedono l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti. Edilizia privata (Sportello Unico per l'edilizia); Edilizia residenziale pubblica; Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.); Servizi Informatici: sistemi in rete e office automation, applicazioni dell'Ente e data base, assistenza sviluppo progetti e controllo stato attivazione degli stessi, sicurezza e trattamento dati; Sportello Unico per le Attività Produttive; Attività produttive, commercio, artigianato, industria.

Settore Promozione del Territorio

Competenze:

Marketing territoriale; progettazione, ideazione e realizzazione di Eventi, Sagre, Cortei, Feste, Mostre, Rassegne, Spettacoli, Concerti, Esibizioni, Processioni, Raduni, Animazioni, Sfilate, Palii, Cineforum, ect.; tutela del consumatore, pesca, turismo, programmi e progetti comunitari e regionali -ambiente ed ecologia-verde pubblico (per le competenze non attribuite a S.S.T. S.p.A.), Demanio turistico (oggetto di delega regionale).

Settore Servizi Alla Persona

Competenze:

Servizi ed attività culturali-associazionismo-pari opportunità-comitato unico di garanzia; Sport - tempo libero; istruzione-diritto allo studio-trasporti scolastici-politiche educative-politiche giovanili-lavoro; Museo civico-Archivio Storico e di deposito.

Settore Finanze e Risorse Umane

Competenze:

Programmazione finanziaria-bilanci e rendiconti-servizi finanziari e fiscali-ragioneria-trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale, spese del personale; servizi economali e di provveditorato; tributi; Controllo di Gestione, Società partecipate; enti controllati e/o vigilati; assicurazioni e gestione sinistri; Risorse Umane-Sviluppo Personale-Organizzazione-Dotazione Organica e Struttura Organizzativa-Formazione, Trasferimenti e mobilità del personale-Valutazione e Merito-Selezioni e concorsi-ufficio per i procedimenti disciplinari-gestione relazioni sindacali e contrattazione decentrata; Nucleo di Valutazione.

Settore Affari Generali e Istituzionali

Competenze:

Supporto Organi collegiali-gestione *status* degli amministratori locali-dematerializzazione del procedimento amministrativo; Messi notificatori-Albo Pretorio-Centralino; Protocollo-URP; Gestione Servizi sociali-gestione politiche ed interventi per la Casa-emergenze abitative; Servizi Demografici, statistica - censimento popolazione; Regolarità amministrativa, Contratti- Semplificazione amministrativa; Anticorruzione e Trasparenza.

Gabinetto del Sindaco

Competenze:

Supporto al Sindaco e di raccordo fra questi e l'Amministrazione; collaborazione alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche; cura delle attività e relazioni istituzionali del Sindaco; coordinamento delle attività affidate agli uffici di diretta collaborazione; raccordo tra le funzioni di indirizzo del Sindaco ed i compiti dell'amministrazione; verifica degli atti da sottoporre alla firma del Sindaco; supporto e assistenza al Sindaco nello svolgimento delle attività istituzionali; adempimento, su mandato del Sindaco, di compiti specifici; sovrintendenza alla gestione dell'agenda e della corrispondenza del Sindaco; coordinamento degli uffici nella predisposizione di risposte alle interrogazioni e interpellanze dei consiglieri comunali e verifica del seguito dato agli stessi; gestione diretta della spese di rappresentanza, di quelle per la partecipazione a convegni ed iniziative analoghe di Sindaco e Assessori, nonché delle spese per la gestione degli uffici di diretta collaborazione. Ufficio Stampa, Comunicazione Istituzionale.

Settore Polizia Locale e Servizi Legali

Competenze:

Avvocatura Civica; Ufficio del Giudice di Pace; Controlli di Polizia Stradale; rilevazioni incidenti stradali; educazione stradale; controlli edilizi e commerciali; assistenza a gare e manifestazioni varie; trattamenti sanitari obbligatori; gonfalone e scorte d'onore; rispetto di ordinanze e regolamenti; funzioni di polizia giudiziaria, Protezione Civile; Servizio Legale-sostegno amministrativo Avvocatura Civica e gestione tutela legale di dipendenti e amministratori.

Alla luce di tali competenze, di seguito viene fornita l'articolazione in uffici e servizi del Comune di Chioggia a seguito della più recente riorganizzazione:

Servizio Gabinetto del Sindaco (Dirigente responsabile: dott. Paolo Ardizzon)

Settore Lavori Pubblici (Dirigente responsabile: ing. Stefano Penzo)

- Opere Pubbliche Mobilità e Viabilità
- Segreteria Amministrativa e Legge Speciale
- Manutenzioni;
- Sicurezza / Prevenzione e Protezione
- Demanio e Patrimonio
- Toponomastica

Settore Urbanistica (Dirigente responsabile: arch. Mohammad Talieh Noori)

- Edilizia Privata;
- Pianificazione del territorio
- SUAP
- Commercio
- Servizi Informatici

Settore Promozione del Territorio (Dirigente responsabile: dott. Paolo Ardizzon)

- Turismo Marketing Manifestazioni ed Eventi
- Progetti Regionali e Politiche Comunitarie
- Pesca
- Ambiente ed Ecologia
- Demanio Turistico

Settore Servizi alla Persona (Dirigente responsabile: dott. Paolo Ardizzon)

- Cultura
- Biblioteca
- Pari Opportunità
- Museo e Archivi
- Pubblica Istruzione
- Sport

Settore Finanze e Risorse Umane (Dirigente responsabile: dott. Mario Veronese)

- Ragioneria
- Economato
- Tributi
- Assicurazioni e Gestione Sinistri
- Risorse Umane
- Controllo di Gestione e Società Partecipate

Settore Affari Generali e Istituzionali (Dirigente responsabile: dott.ssa Marzia Dal Zilio)

- Servizi Demografici e Statistica
- URP-Protocollo
- Supporto Organi Istituzionali
- Anticorruzione e Trasparenza
- Servizi Sociali

Settore Polizia Locale e Servizi Legali (Dirigente responsabile: dott. Michele Tiozzo Netti)

- Polizia Locale
- Protezione Civile
- Servizio Legale
- Avvocatura Civica
- Servizio Giudice di Pace

A tale struttura organizzativa corrisponde la seguente dotazione organica:

Segretario Generale:	n. 1
Dirigenti di ruolo:	n. 4
Dirigenti a tempo det:	n. 1
Posizioni organizzative:	n. 18
Alte Professionalità:	n. 2
Numero totale personale dipendente:	n. 238 di ruolo e n. 2 non di ruolo

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

Il Comune di Chioggia nel periodo del mandato (2011/2016) non ha dichiarato il dissesto finanziario (art 244 del TUEL) o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Inoltre non trovandosi nelle condizioni di ente locale deficitario o dissestato, non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Breve sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

1.6.1 SETTORE FINANZE E RISORSE UMANE

La congiuntura economico finanziaria che ha caratterizzato il quinquennio ha comportato dei pesanti riflessi anche sulla gestione del bilancio dell'Ente. A ciò si aggiungano i crescenti vincoli normativi che incidono in maniera anche pesante sulla programmazione finanziaria ed inoltre la numerosità degli adempimenti, il tutto a determinare una situazione da un lato di incertezza, dall'altro di consistente difficoltà e complessità operativa e di difficoltà di programmazione già nel breve / medio periodo. Inoltre va osservato come negli ultimi anni il processo di transizione dalla contabilità finanziaria a quella armonizzata ed economico patrimoniale abbia richiesto (e stia tutt'ora richiedendo) uno sforzo aggiuntivo nonché la necessità di una conoscenza sempre più diffusa nella struttura dei principi di gestione del bilancio.

Nonostante tutte le difficoltà, il Comune di Chioggia ha regolarmente rispettato il patto di stabilità negli anni del mandato, ed ha saputo affrontare il mutato contesto esterno ed il cambiamento interno, in maniera sempre efficace ed efficiente.

Altri capitoli concernono le tematiche della gestione delle risorse umane, delle aziende partecipate, dei tributi, tutte materie che in questi anni hanno visto una velocissima evoluzione del quadro normativo, con la necessità da parte dell'Ente di adeguarsi al mutato contesto e sapersi muovere di conseguenza. Si ritiene che l'Ente, nonostante le difficoltà citate, sia riuscito a far fronte al cambiamento mediante scelte anche di carattere organizzativo appropriate, unitamente all'impegno profuso dal personale.

1.6.2 SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Nell'ambito di tale settore, due osservazioni su tutte possono dare atto delle criticità che si sono dovute affrontare nel quinquennio del mandato. Da un lato la situazione "sociale" che, proprio alla luce di quanto già detto circa la congiuntura economico finanziaria globale, ha visto la necessità di un intervento sempre più consistente e puntuale di sostegno e supporto. Dall'altro le tematiche "nuove" che sono intervenute proprio durante il mandato e su tutte a titolo di esempio: "la trasparenza (di cui al D.Lgs. 33/2013), la revisione del sistema dei controlli interni (di cui al D.L. 174/2012 convertito con modificazioni), il tema della prevenzione della corruzione (di cui alla L. 190/2012), solo per fare alcuni esempi. Tali norme hanno richiesto interventi regolamentari, organizzativi, operativi, ma soprattutto la necessità di adeguarsi, aggiornarsi e formarsi anche per poter predisporre i nuovi strumenti che da tali normative discendono (basti pensare al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e quello della Trasparenza ed integrità, o all'avvio del controllo successivo di regolarità amministrativa con relativi Piani, relazioni, strumenti tecnici di audit). Anche in questo caso l'Ente è riuscito in maniera efficace ed efficiente a far fronte a tutte queste tematiche e ad organizzarsi per rispondere in maniera adeguata alle esigenze di legge ed operative.

1.6.3 SETTORI SERVIZI ALLA PERSONA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, POLIZIA LOCALE E SERVIZI LEGALI

Anche gli uffici attinenti i settori in oggetto, nonostante i crescenti vincoli di contesto hanno saputo operare regolarmente nel corso del mandato, offrendo servizi di qualità e raggiungendo nel complesso gli obiettivi assegnati. Sintetizzare 5 anni per una pluralità di servizi è sempre molto complesso, ma pur senza poter essere esaustivi si possono segnalare tra i traguardi raggiunti: ottenimento della bandiera blu; redazione di alcune carte dei servizi; attuazione di progetti con fondi regionali ed europei; inserimento del museo civico nel portale europeo; accordo di collaborazione con l'Università di Padova; attività nell'ambito delle teggue; attivazione sportello donna; costituzione GAC; attivazione nucleo operativo autotrasporti; controllo puntuale del territorio; collaborazione e coordinamento con altre forze di polizia; interventi sul sistema delle autorizzazioni; campagne di prevenzione contro la guida in stato di ebrezza ed altre campagne informative/formative.

1.6.5 LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA

Pur nella cronica e consistente riduzione di risorse finanziarie a disposizione, sono stati conclusi, o avviati, o progettati interventi nevralgici per la città. Anche in questo caso in maniera non esaustiva, ma cercando di fare sintesi di 5 anni di lavoro, si possono elencare tra i risultati raggiunti: asfaltatura di viale Mediterraneo, interventi nell'ambito dell'accordo di programma "bacino del Lusenzo" (condotta del lungomare), adeguamenti degli edifici pubblici (scolastici e non), completamento itinerari turistici, interventi straordinari per la viabilità urbana, interventi di restauro della Piazza di Chioggia – Corso del Popolo, avvio ristrutturazione di Palazzo Granaio, attivazione del Suap, aggiornamento e disponibilità del prontuario edilizio, semplificazione ed informatizzazione delle procedure e sportello per il pubblico, wi-fi lungo Corso del Popolo, digitalizzazione archivi pratiche.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1) 2011	2012	2013	2014	2015
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	S	S	N	N	N
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale Irpef superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	N	N	S	N	N
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiori al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	N	N	N	N	N
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	S	S	N	N	N
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti	N	N	N	N	N
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	N	N	N	N	N
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)	N	N	N	N	N
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	N	S	S	N	S
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	N	N	N	N	N
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	N	N	N	N	N
stazione da parte dell'Ente che i parametri suindicati in base alle risultanze amministrativo-contabili determinano la condizione di : DEFICITARIO	N	N	N	N	N

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nel corso del mandato amministrativo sono stati modificati:

- lo STATUTO dell'Ente ha subito la più recente modifica con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 18/04/2012 e tra le motivazioni elencate testualmente nell'atto abbiamo: *“Ritenuta la necessità di adeguare talune parti dello Statuto in relazione alle novità legislative intervenute negli ultimi anni nell'ordinamento degli enti locali, ed in particolare in materia di legge elettorale, servizi pubblici locali, circoscrizioni di decentramento comunale, poteri del Sindaco, nonché l'opportunità di introdurre specifici aggiornamenti a disposizioni puntuali dello Statuto”.*
- il REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ha subito vari interventi per adeguarlo alle normative nazionali, di cui l'ultimo è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 24/04/2015.
- il REGOLAMENTO DI CONTABILITA' del Comune di Chioggia è stato rivisto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179/2015 alla luce delle importanti novità di legge introdotte dalla normativa in materia di contabilità armonizzata. L'entrata del nuovo ordinamento contabile ha reso necessario l'adeguamento del regolamento comunale di contabilità ai principi della riforma ed alle norme della parte II del Tuel, ampiamente modificate dal d.Lgs. n. 126/2014. La riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo. Detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1 gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione destinato ad andare a pieno regime a partire dal 1 gennaio 2017. L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti
- Infine si sottolinea che, laddove necessario, nelle varie materie di competenza sono stati operati gli interventi modificativi necessari. Su tutti è possibile evidenziare il nuovo regolamento dei controlli interni, il regolamento di contabilità da adeguare ai principi della nuova contabilità economico patrimoniale, etc.

Tutti i regolamenti dell'Ente aggiornati, sono rinvenibili e scaricabili nell'apposita sezione del sito istituzionale, articolati in base alle aree tematiche.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

La politica tributaria può essere efficacemente sintetizzata attraverso i due schemi che seguono.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

ALIQUOTE ICI / IMU	2011	2012	2013	2014	2015
aliquote abitazione principale	5,50‰	4,00‰	4‰ (solo A/1, A/8, A/9)	6‰ (solo A/1, A/8, A/9)	6‰ (solo A/1, A/8, A/9)
detrazioni abitazione principale	€ 103,29	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
altri immobili	7,0‰	10,6‰	10,6‰	10,6‰	10,6‰
fabbricati rurali e strumentali	/	1,5	/	/	/

Si osserva come dall'esercizio 2014 sull'abitazione principale venga applicata la TASI (con esclusione di: A/1, A/8, A/9).

Le aliquote TASI applicate sono:

- per il 2014 il 2,2 ‰
- per il 2015 il 2,0 ‰
- nessuna detrazione

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

ALIQUOTE addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
fascia esenzione	0-15.000	0-15.000	0-15.000	0-15.000	0-15.000
differenziazione quote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Nel quinquennio in oggetto il costo del servizio per l'igiene ambientale, svolto dalla società partecipata VERITAS, è stato coperto al 100% attraverso l'applicazione della tassa sui rifiuti che, proprio nel periodo del mandato, ha subito l'evoluzione rispettivamente da: TIA, a TARES, ed ancora a TARI (oggi).

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Al fine di articolare in maniera efficace ed efficiente il nuovo sistema dei controlli introdotto con il D.L. 174/2012 convertito con modificazioni, il Comune di Chioggia da subito di è dotato di idoneo regolamento (giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2013).

In considerazione della gradualità prevista proprio dal D.L. 174/2012 in merito al periodo di attuazione dei singoli controlli in funzione della "classe demografica" dell'Ente, nel corso del 2015 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36/2015 si è provveduto all'approvazione del regolamento sui controlli delle società partecipate non quotate.

Infine, per garantire piena organicità al Sistema dei Controlli interni, e per renderli funzionali alle esigenze operative, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 168/2015 si è provveduto all'aggiornamento dell'unico regolamento dei controlli interni: tutto il sistema dei controlli è raccolto all'interno del medesimo regolamento.

Di fatto tutti i controlli previsti vengono ora presidiati con l'utilizzo di tecniche, metodologie e strumenti che possano garantire la loro massima efficacia ed efficienza. In particolare si sottolinea sul tema il lavoro fatto dall'Ente per dare attuazione al nuovo controllo di regolarità amministrativa successivo (di cui all'art. 147 comma 2 bis del TUEL), che ha previsto la strutturazione di una metodologia completamente con la relativa definizione di: Piani annuali di Controllo; relazioni annuali sugli esiti del Controllo; ideazione di idonee check list utili per l'audit degli atti. A tal fine si fa rinvio agli atti idoneamente adottati e pubblicati sul sito istituzionale (in amministrazione trasparente); a titolo di esempio si può elencare il percorso effettuato con i seguenti:

- *Determinazione n. 498 del 15/05/2013 ad oggetto "controlli interni successivi, di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00 – nomina dell'unità preposta al Controllo";*
- *Determinazione n. 531 del 24/05/2013 ad oggetto "approvazione del piano dei controlli di cui all'art. 147 comma 2 del TUEL ed integrazione alla determinazione n. 498/2013;*
- *Decreto del Segretario Generale n. 5 del 01/04/2014 di "approvazione del Referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL – anno 2013.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 5 del 01/04/2014 ad oggetto "adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2013.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 8 del 02/05/2014 ad oggetto "approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2014.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 4 del 31/03/2015 ad oggetto "adozione del referto dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2014.*
- *Decreto del Segretario Generale n. 5 del 27/04/2015 ad oggetto "approvazione del piano dei controlli interni, successivi, di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis commi 2 e 3 del TUEL e conferma dell'Unità preposta al controllo – esercizio 2015.*

3.1.1. Controllo di gestione:

Molteplici sono stati gli interventi attuati nel corso del periodo amministrativo con la finalità di massimizzare efficacia, efficienza, economicità dell'azione amministrativa, unitamente a buon andamento, imparzialità e trasparenza della gestione.

Dal punto di vista tecnico è possibile osservare che il regolare svolgimento del ciclo della performance, grazie a strumenti, documenti e regolamenti che si sono rivelati efficaci per questa realtà operativa, di per se è già garanzia di buon andamento e trasparenza ed è condizione per dare un reale supporto alla gestione operativa dell'Ente. A tal fine si sottolinea la regolare adozione di Piani e Relazioni della Performance, fatti di obiettivi strategici assegnati di anno in anno, il cui livello di realizzazione nel periodo del mandato è stato certificato come molto elevato dal preposto organismo. A ciò si aggiunga il mantenimento del rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità segno si una sana gestione economico finanziaria. Nel suo complesso si può quindi affermare che l'attenzione e la cultura al controllo di gestione risulti molto elevata e diffusa nell'Ente e prova ne sia l'elevato livello di raggiungimento degli obiettivi rispetto a quelli programmati ed assegnati.

A titolo di esempio, per citare solo alcuni degli interventi aventi carattere trasversale e volti all'ottimizzazione generalizzata nell'utilizzo delle risorse, possiamo citare:

- *il Piano triennale di razionalizzazione nell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio.*

Gli enti pubblici devono operare con un apparato amministrativo-burocratico orientato al massimo contenimento delle spese per l'acquisto dei beni e servizi necessari al funzionamento degli Uffici, garantendo nel contempo l'ottimale impiego delle risorse disponibili per la realizzazione di investimenti ed interventi volti a soddisfare le necessità degli utenti, nel rispetto della *mission* istituzionale dell'Ente. Con la legge 241/1990 il legislatore ha introdotto per la prima volta nell'Ordinamento Giuridico Italiano, con riferimento all'azione amministrativa, alcuni principi di matrice aziendalistica quali: economicità, efficacia ed efficienza, con l'intento di valutare i risultati dell'attività posta in essere dalla Pubblica Amministrazione, tenendo conto anche delle risorse impiegate per raggiungere gli obiettivi. In questa prospettiva, l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007 n° 244 (finanziaria 2008) dispone che: *"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."* Il Comune di Chioggia si è dotato di idonei Piani che hanno portato alla contrazione delle spese in oggetto, unitamente alla regolamentazione efficace del loro utilizzo.

- *Il Piano di razionalizzazione delle partecipate*

Dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il Comune di Chioggia ha adottato il proprio Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni nel 2015, il quale prevede un insieme di interventi già avviati che porteranno ad una rivisitazione del quadro delle partecipazioni, in un'ottica di sfruttamento delle economie di scale e di scopo per garantire sempre la massima efficacia, efficienza, economicità e fruibilità dei servizi da parte degli utenti.

- *Determinazione annua dei limiti di spesa di cui al D.L. n. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 si sono stabilite delle limitazioni in merito all'assunzione di impegni relativamente a spese di studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione ed acquisto, manutenzione, noleggio e per l'esercizio di autovetture.*

Quindi il Comune per ciascun esercizio aderisce ai principi espressi dalla Corte Costituzionale con Sentenza n. 139/2012 in materia di limiti previsti dal citato D.L. n. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 e conseguentemente stabilisce, pertanto, per le spese relative a studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione e per l'esercizio di autovetture, un limite annuo massimo complessivo di spesa.

L'ente ha sempre rispettato tali limiti di spesa che negli anni hanno portato ad una importante riduzione della spesa (per le tipologie in oggetto).

Per esigenze di sintesi sono appena stati elencati solo alcuni degli interventi rilevanti avente carattere trasversale; chiaramente non è possibile addentrarsi nell'ambito degli interventi di razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa apportati da ciascun singolo ufficio e servizio, anche se sono stati molteplici e, a titolo di esempio, si possono ricordare gli interventi legati all'informatizzazione e alla micro-riorganizzazione interna.

3.1.2. Controllo strategico:

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

In considerazione del fatto che il Comune di Chioggia appartiene alla classe demografica al di sotto dei 50.000 abitanti, ai sensi dell'art. 147 ter del TUEL la sua applicazione è divenuta obbligatoria a far data dal 2015.

A tal fine tale tipologia di controllo che ha ad oggetto “*valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (art 147 comma 2 lettera b del TUEL)*” è stata idoneamente regolamentata all'interno del sistema dei controlli interni dell'Ente aggiornato proprio nel 2015.

In considerazione dei necessari tempi di attuazione, nel corso del 2015 esso è stato quindi regolamentato ed avviato ed i risultati più rilevanti potranno essere misurati nel medio/lungo periodo proprio per la sua natura di controllo che abbraccia un orizzonte temporale pari ad un intero mandato amministrativo.

3.1.3. Valutazione delle performance:

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Strumento cruciale e vero snodo del processo di programmazione e controllo prima, e del ciclo di gestione della performance poi, è il Piano Esecutivo di Gestione / Piano degli obiettivi / Piano della Performance.

Tale scelta di far coincidere gli strumenti di programmazione di medio/breve periodo è stata prevista a livello regolamentare dall'Ente prima, e poi confermato dal legislatore che ha introdotto l'art. 169, comma 3 bis al D.Lgs. 267/2000 attraverso le modifiche apportate dal D.L. 174/2012, che di fatto prevedono: “*... Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione*”.

Le indicazioni operative per la stesura della Relazione sulla Performance sono state ricavate in parte da quelle fornite agli Enti Locali dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani nel proprio documento denominato “*linee guida dell'ANCI in materia di Ciclo di gestione della performance: l'applicazione del D.Lgs. 150/09 negli Enti Locali*”, indicazioni successivamente riprese ed ampliate dalla Commissione ANAC (Autorità nazionale anticorruzione e trasparenza, ex CIVIT) preposto dalla legge a sovrintendere e coordinare il lavoro di tutte le Pubbliche Amministrazioni in materia; inoltre sono state di supporto le prime prassi applicative registrate in Italia.

Il Comune di Chioggia per la redazione di tale relazione ha fatte proprie tali indicazioni ed ha elaborato uno strumento con molteplici valenze in termini di comunicazione e di trasparenza nei confronti di tutti i propri stakeholder (portatori di interessi).

Per ciascun esercizio del mandato il Comune di Chioggia ha regolarmente approvato il PEG (piano esecutivo di gestione) / PDO (piano degli obiettivi) / Piano delle Performance, attraverso idonee deliberazioni della Giunta Comunale.

Il Piano esecutivo di gestione e degli obiettivi e delle performance contiene gli elementi previsti al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione, oltre a quelli utili per realizzare l'attività di controllo/audit e monitoraggio nell'Ente. Al suo interno infatti sono infatti presenti:

- Gli obiettivi strategici, con l'indicazione: delle performance attese misurabili e misurate attraverso idoneo piano di indicatori; dei tempi e dei modi previsti per il loro efficace raggiungimento. Ciascun obiettivo è collegato ad indicatori qualitativi e/o quantitativi che ne consentono la puntuale programmazione a preventivo e la precisa misurazione a consuntivo.
- Le risorse finanziarie a disposizione articolate per centro di costo. Il PEG, come previsto dalla vigente normativa, contiene un'articolazione delle entrate ed uscite per centri di costo che fornisce un dettaglio informativo molto approfondito a tutto vantaggio del controllo e monitoraggio.
- L'assegnazione puntuale e formale di tutte delle risorse per centro di responsabilità.

Il Piano e la Relazione della performance sono due degli strumenti previsti nell'ambito del processo di programmazione e controllo di un Ente Locale ovvero il Ciclo di Gestione della Performance, introdotto con la riforma della Pubblica Amministrazione introdotta dal D.Lgs. 150/09.

Tale ciclo della performance è stato idoneamente regolamentato all'interno dei propri istituti ed uno degli strumenti cardine è rappresentato proprio dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato dal Comune di Chioggia con propria deliberazione n. 159/2011.

Il Sistema, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto ed in base alle direttive adottate dalla Commissione nazionale CIVIT di cui all'articolo 13 del Decreto, con Delibera n. 89 del 24 giugno 2010, individua:

1. le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
2. le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
3. le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo di gestione e strategico esistenti;
4. le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 150/09: *"1. Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance. 2. La funzione di misurazione e valutazione delle performance e' svolta: a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'articolo 14, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo.*

Il “Sistema di misurazione e valutazione della performance” dell'Ente – area dirigenziale, prevede che la misurazione della performance individuale e di quella organizzativa, avvengano nel rispetto quanto stabilito dall'art. 9 comma 1, cioè:

1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità e' collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;*
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;*
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;*
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.*

Tali priorità per il Comune di Chioggia si traducono in una sola scheda che si compone di tre sezioni:

- valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi;
- valutazione della performance individuale (composto da analisi di capacità, competenze, abilità);
- valutazione della performance organizzativa (misurata nei suoi due aspetti di contributo alla performance di Ente, e di performance sui risultati di Settore).

Il peso ponderato attribuito alle tre sezioni è rispettivamente di:

- raggiungimento obiettivi: 60%
- performance individuale: 30%
- contributo all performance organizzativa: 10%

Il Sistema adottato dal Comune di Chioggia in questa maniera riesce a tener conto di tutti gli elementi richiamati dall'art. 9, comma 1 del Decreto per la parte dirigenza, ed ai requisiti del successivo comma 2 per tutto il personale.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL:

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Come detto per il controllo strategico, anche per questa tipologia di controllo previsto dall'art. 147 quater del TUEL (controlli sulle società partecipate non quotate) l'attuazione è stata disciplinata in funzione delle dimensioni demografiche (il comma 5 del citato articolo prevede: *“Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'[articolo 2359 del codice civile](#). A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati”*).

Tale controllo è stato regolamentato nei tempi e modi di legge, strutturato ed avviato: a tal fine si fa rinvio alla regolamentazione approvata e rispettivamente:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 36/2015 di approvazione del regolamento dedicato per le società partecipate non quotate di cui all'art. 147 quater del TUEL.
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 68/2015 di aggiornamento del sistema dei controlli dove sono stati raccolti ed aggiornati all'interno di un unico strumento tutti i controlli interni previsti dalla legge.

Sul tema vanno poi rilevati altri interventi attuati nel corso del mandato:

- da un lato la normativa della trasparenza (di cui al D.Lgs. 33/2013) che ha portato all'inserimento in apposita sezione del sito istituzionale (denominata amministrazione trasparente) di tutto un insieme rilevante di informazioni relative alle società partecipate, controllate e vigilate, sia di carattere finanziario che organizzativo;
- dall'altro l'avvio ed attuazione del cosiddetto Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Infatti, in considerazione del fatto che sul tema la normativa ha subito notevoli cambiamenti proprio negli ultimi anni, gli Enti hanno dovuto affrontare un percorso di razionalizzazione che nel 2015 ha previsto come primo step la redazione di un apposito Piano di razionalizzazione (per il Comune di Chioggia il Piano è stato ratificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 83/2015). L'obbligo del Piano è contenuto nelle previsioni della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*legge di stabilità per il 2015*) all'articolo 1, comma 611, ha disposto che *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"*.

Al medesimo art. 1 comma 611 è stato stabilito che il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- *"a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- *b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- *d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- *e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni"*.

Il Comune di Chioggia, dopo l'approvazione del Piano ha già avviato l'attuazione dei suoi contenuti e, entro il 30/03/2016 ha già redatto la prima relazione sullo stato di attuazione del Piano (regolarmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmesso alla Corte dei Conti) e nel corso proprio del 2016 sono attesi numerosi provvedimenti che di fatto renderanno operativi gli indirizzi intrapresi.

3.1.5 Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il sistema dei controlli è un sistema unitario, omogeneo ed integrato e la revisione del Regolamento dei controlli di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 168 del 30/11/2015 va proprio in direzione di un ulteriore rafforzamento di tali principi, unitamente alla necessità di aggiornare il sistema stesso in previsione dei nuovi controlli che gradualmente si vanno ad istituire in funzione delle dimensioni demografiche dell'Ente (come previsto dal D.L. 174/2012).

Più recentemente, fenomeni come quello della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, ma anche l'esigenza di governare efficacemente la complessità e i repentini mutamenti della società, hanno indotto il legislatore a "ricostruire con uno sforzo di omogeneità non ancora compiutamente efficace" le diverse forme di controllo, potenziandone alcune e accentuando i connotati già esistenti il altre.

Oltre a ciò, il sistema dei controlli è stato letto, progettato, programmato e applicato secondo i principi e le disposizioni sulla trasparenza, di cui costituisce uno dei pilastri portanti.

La trasparenza infatti, comporta l'obbligo di consentire l'accessibilità totale al sistema pubblico: accessibilità che riguarda, non solo dati e informazioni, ma anche i processi produttivi e la loro efficienza ed economicità; i costi di produzione e distribuzione; i processi di formazione delle decisioni e i soggetti in queste coinvolti; il sistema di relazioni interne ed esterne; le modalità con cui l'Amministrazione controlla il proprio operato.

Non bisogna, poi, dimenticare che il sistema dei controlli (andando a verificare il buon andamento dell'attività amministrativa) costituisce uno dei supporti naturali della valutazione dell'attività dell'ente nel suo complesso, dei dipendenti deputati allo svolgimento delle varie attività, e dei oggetti che operano per o per conto del Comune (esso è correlato con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, di cui all'art. 4 del D:lgs. 150/2009).

Il controllo di regolarità amministrativa è finalizzato a garantire: **la legittimità** (l'immunità degli atti da vizi o cause di nullità, che ne possano compromettere l'esistenza, la validità o l'efficacia); **la regolarità** (l'adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni e delle regole generali che presiedono la gestione del procedimento amministrativo); **la correttezza** (il rispetto delle regole e dei criteri che presiedono le tecniche di redazione degli atti amministrativi) dell'attività amministrativa, attraverso il controllo sugli stessi atti amministrativi.

Esso ha lo scopo di assicurare la regolarità e correttezza della propria attività e di ottenere un miglioramento costante della qualità degli atti in modo da:

- o garantire e aumentare l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa
- o aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- o aumentare l'efficacia comunicativa degli atti prodotti;
- o consentire, ove possibile, il tempestivo, corretto ed efficace esercizio del potere di autotutela;
- o prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, al fine di ridurre il contenzioso.

Il controllo di regolarità amministrativa, si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela. Come disegnato dal decreto, il controllo non è sicuramente di tipo "impeditivo" (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatica rimozione), bensì "collaborativo" che si concreta invece nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui "*le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile*" (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna).

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

In premessa all'analisi dei dati di carattere finanziario, economico e patrimoniale, si precisa che nella predisposizione della presente relazione di fine mandato l'ultimo esercizio preso in considerazione è il 2015: per tale esercizio il conto consuntivo con i relativi allegati non è ancora stato approvato dal competente Consiglio Comunale, anche se il percorso di approvazione è già stato avviato. Conseguentemente, mancando ancora i documenti spesso richiesti nel presente schema di relazione, l'Ente ha comunque utilizzato i dati di chiusura tecnico contabile dell'esercizio. Solo in alcuni sporadici casi quindi, si è dovuto utilizzare i dati del 2014 mancando le relative tabelle/schemi suggeriti.

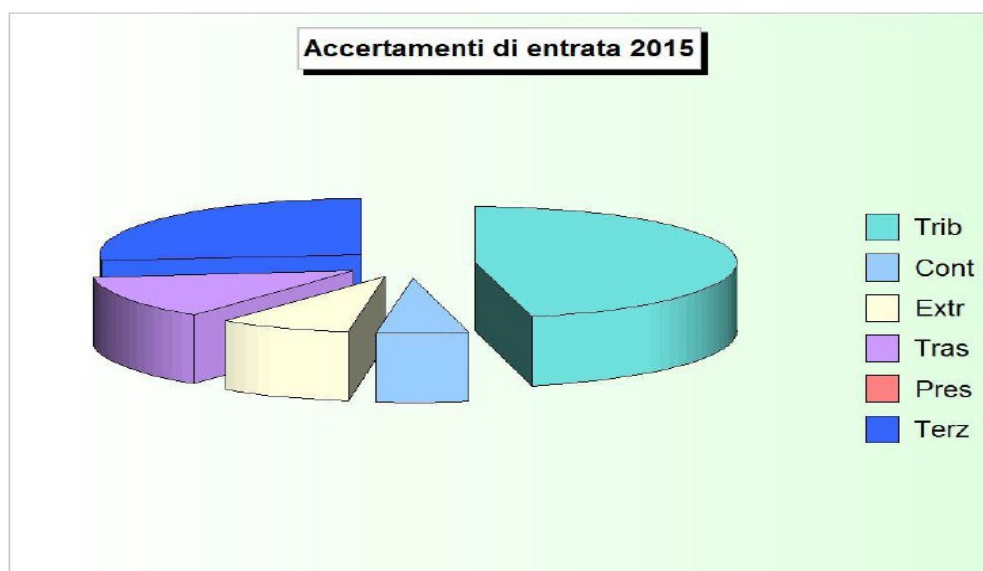
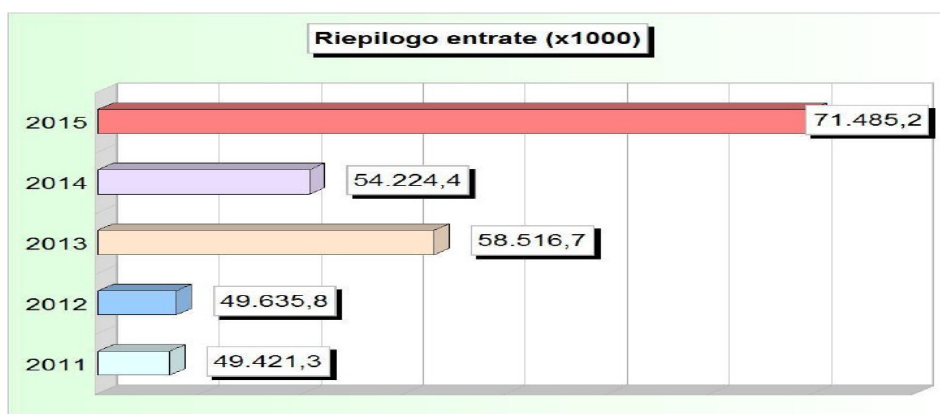
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

3.1.1 ENTRATE

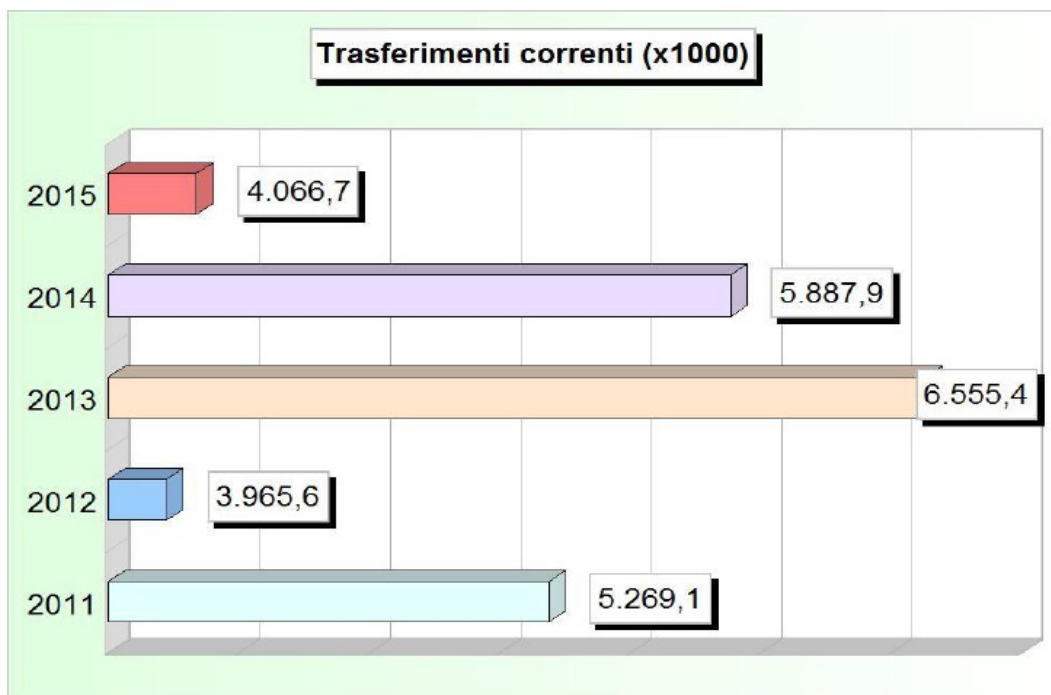
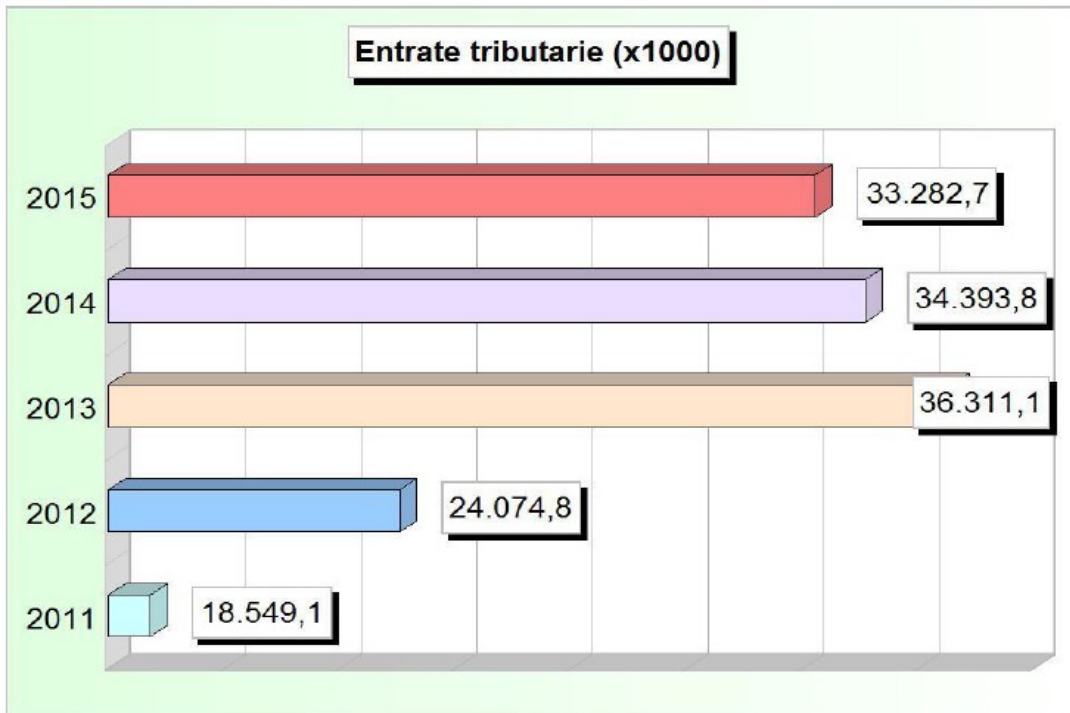
Comune di Chioggia

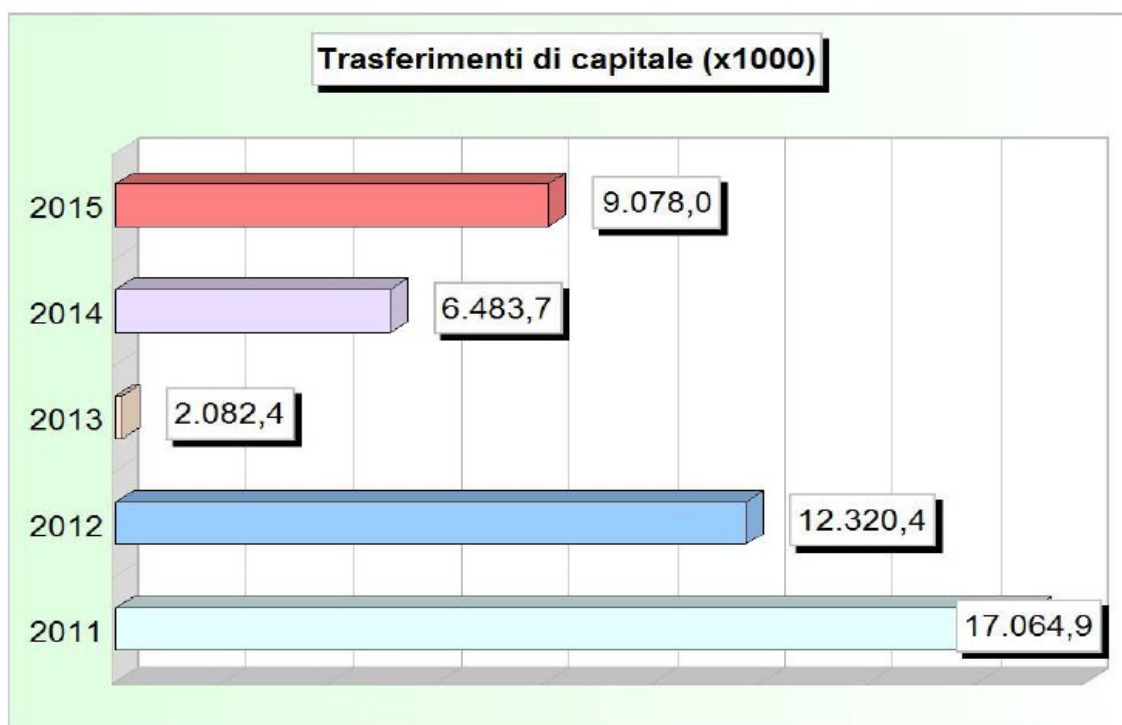
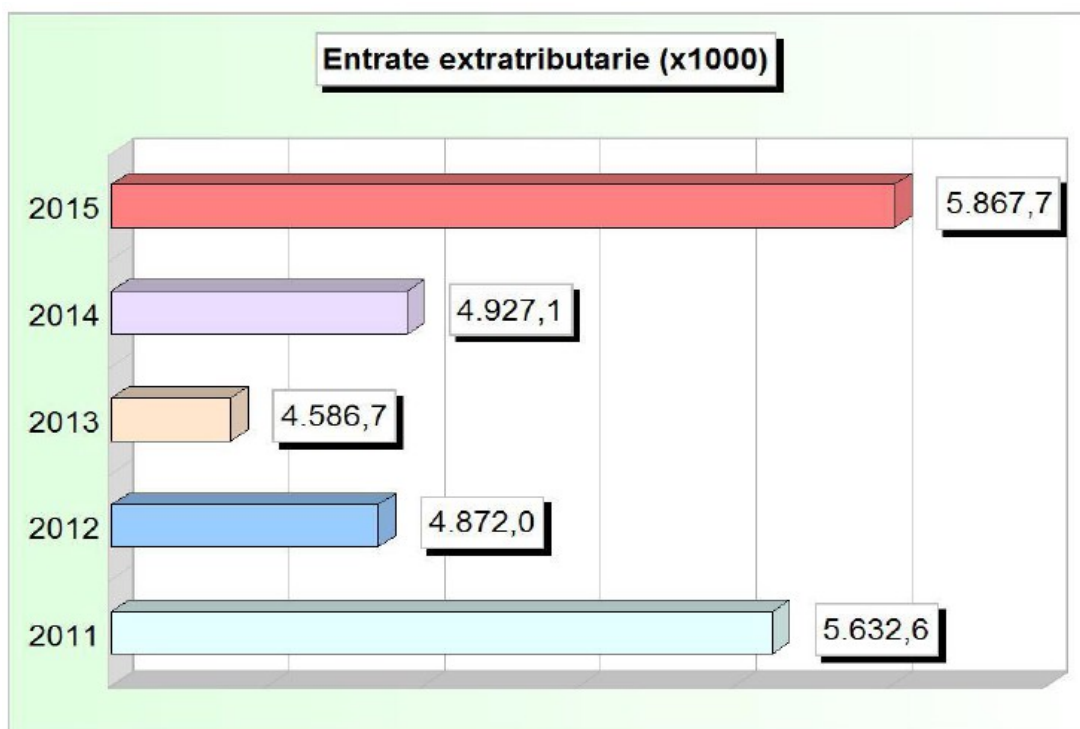
Relazione Tecnica al Conto di Bilancio 2015 (D.Lgs.77/95)

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Tributarie	18.549.119,33	24.074.831,24	36.311.126,20	34.393.840,90	33.282.684,29
2 Contributi e trasferimenti correnti	5.269.069,66	3.965.608,55	6.555.362,06	5.887.936,45	4.066.697,53
3 Extratributarie	5.632.573,17	4.871.996,33	4.586.718,75	4.927.087,42	5.867.704,35
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	17.064.870,33	12.320.446,94	2.082.431,44	6.483.661,78	9.077.999,33
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	2.905.694,22	4.402.909,03	7.281.086,62	2.531.827,86	19.190.111,41
Totale	49.421.326,71	49.635.792,09	58.516.725,07	54.224.354,41	71.485.196,91



3.1.1.2 DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE





3.1.2

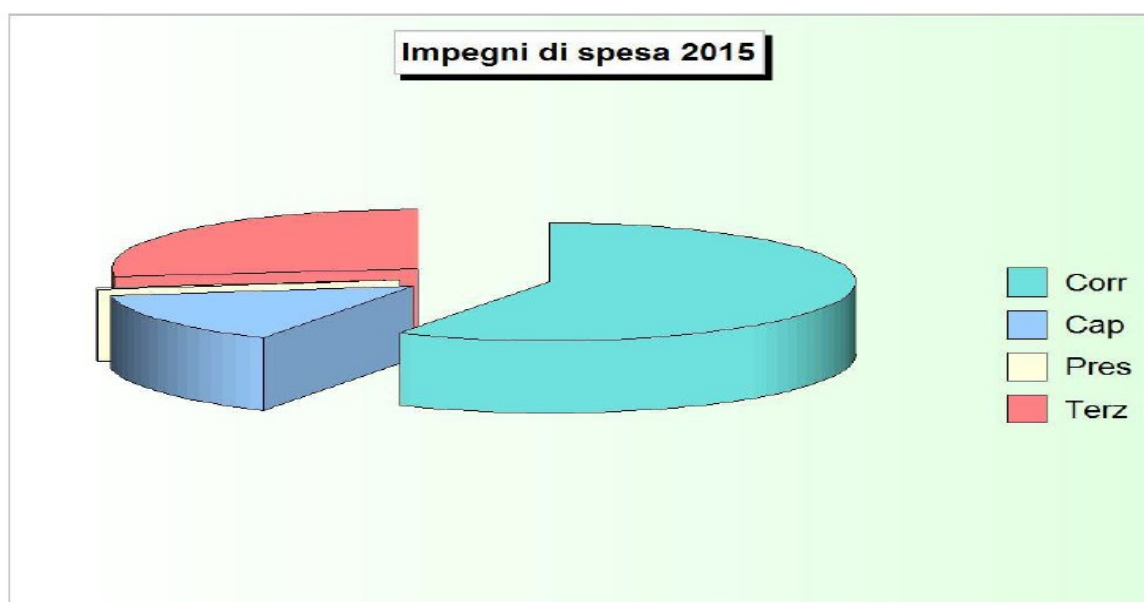
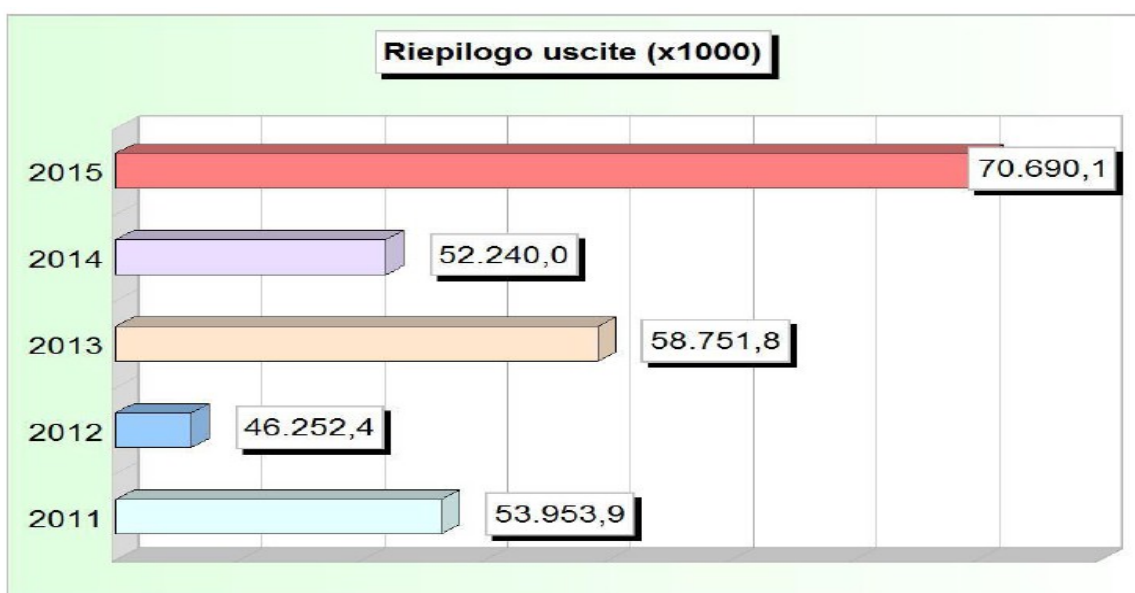
SPESE

Valgono le medesime considerazioni già espresse per i dati esercizio 2015

Comune di Chioggia

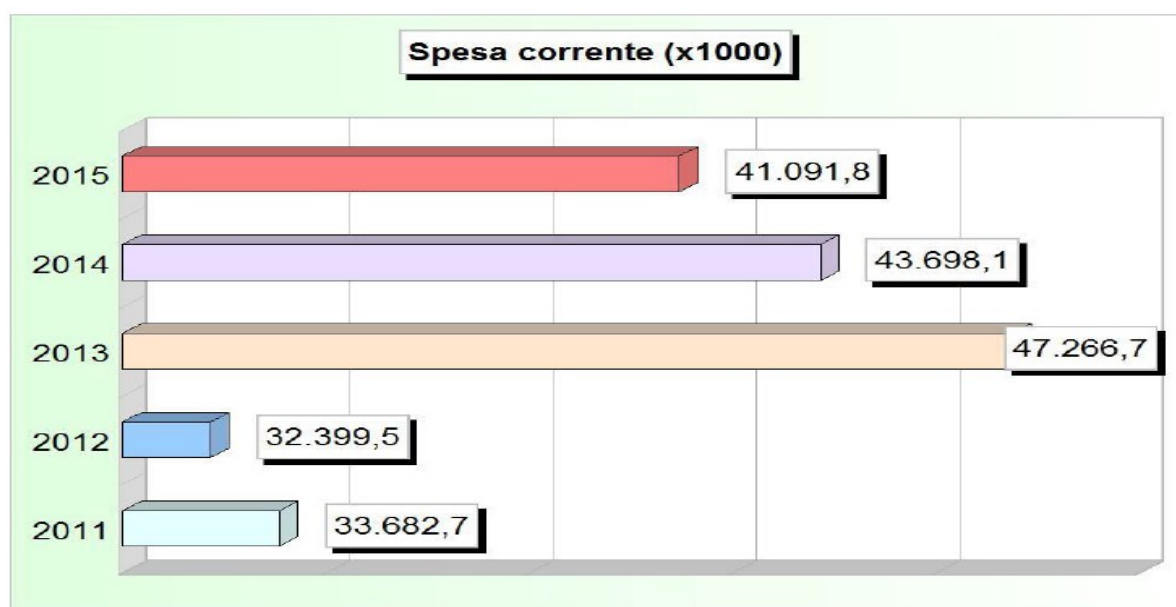
Relazione Tecnica al Conto di Bilancio 2015 (D.Lgs.77/95)

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Correnti	33.682.749,02	32.399.522,14	47.266.659,05	43.698.066,33	41.091.757,32
2 In conto capitale	17.063.339,64	8.970.000,00	4.062.580,87	5.861.266,45	10.144.670,72
3 Rimborso di prestiti	302.134,79	479.938,54	141.484,62	148.849,33	263.559,86
4 Servizi per conto di terzi	2.905.694,22	4.402.909,03	7.281.086,62	2.531.827,86	19.190.111,41
Totale	53.953.917,67	46.252.369,71	58.751.811,16	52.240.009,97	70.690.099,31



3.1.2.2 DETTAGLIO ANDAMENTO SPESE

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Amministrazione, gestione e controllo	13.617.798,07	12.881.197,93	15.514.602,48	11.691.525,17	9.766.698,57
2 Giustizia	69.136,07	72.886,70	75.787,00	74.587,00	101.794,63
3 Polizia	1.932.651,85	1.885.718,63	1.747.056,82	1.686.153,72	1.693.509,54
4 Istruzione pubblica	2.711.076,88	2.239.424,91	2.220.068,05	2.143.274,00	2.184.385,64
5 Cultura e beni culturali	1.357.111,46	1.379.069,65	1.286.640,30	1.258.804,66	1.201.535,14
6 Sport e ricreazione	341.358,39	399.865,67	366.931,21	392.101,10	391.744,60
7 Turismo	421.077,57	331.606,90	301.977,46	343.452,07	361.023,18
8 Viabilità e trasporti	2.467.980,13	2.398.153,36	2.320.410,83	2.340.941,16	2.868.926,75
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.988.633,95	1.878.823,14	14.962.772,88	15.032.361,83	14.769.592,49
10 Settore sociale	8.636.622,75	8.685.183,81	8.280.922,40	8.524.215,12	7.546.651,72
11 Sviluppo economico	139.301,90	247.591,44	189.489,62	210.650,50	205.895,06
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.682.749,02	32.399.522,14	47.266.659,05	43.698.066,33	41.091.757,32



Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2011	2012	2013	2014	2015
1 Amministrazione, gestione e controllo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	109.375,00	0,00	125.000,00	0,00	12.200,00
4 Istruzione pubblica	1.350.000,00	60.000,00	113.012,00	63.621,35	63.737,76
5 Cultura e beni culturali	700.000,00	0,00	0,00	0,00	148.367,38
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	39.910,09
8 Viabilità e trasporti	8.144.834,67	3.746.000,00	405.418,87	2.100.000,00	946.560,47
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	6.122.990,51	5.164.000,00	3.419.150,00	3.445.985,10	8.933.895,02
10 Settore sociale	64.139,46	0,00	0,00	51.660,00	0,00
11 Sviluppo economico	572.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.063.339,64	8.970.000,00	4.062.580,87	5.861.266,45	10.144.670,72

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato					
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	€ 29.450.762,16	€ 32.912.436,12	€ 47.328.207,01	€ 45.083.864,77	€ 43.107.086,17
Spese titolo I	€ 33.682.749,02	€ 32.399.522,14	€ 47.266.659,05	€ 43.698.066,33	€ 41.091.757,32
Rimborso prestiti parte del titolo III	€ 302.134,79	€ 479.938,54	€ 141.484,62	€ 148.849,33	€ 263.559,86
Saldo di parte corrente	-€ 4.534.121,65	€ 32.975,44	-€ 79.936,66	€ 1.236.949,11	€ 1.751.768,99

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	€ 17.064.870,33	€ 12.320.446,94	€ 2.082.431,44	€ 6.483.661,78	€ 9.077.999,33
Entrate titolo V**	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.700.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale titoli (IV+V)	€ 17.064.870,33	€ 12.320.446,94	€ 3.782.431,44	€ 6.483.661,78	€ 9.077.999,33
Spese titolo II	€ 17.063.339,64	€ 8.970.000,00	€ 4.062.580,87	€ 5.861.266,45	€ 10.144.670,72
Differenza di parte capitale	€ 1.530,69	€ 3.350.446,94	-€ 280.149,43	€ 622.395,33	-€ 1.066.671,39
Entrate correnti destinate ad investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 110.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa conto capitale (eventuale)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	€ 1.530,69	€ 3.350.446,94	-€ 155.149,43	€ 747.395,33	-€ 956.671,39

**Esclusa categoria I
"Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo		ANNO 2015
Riscossioni	(+)	€ 53.647.451,99
Pagamenti	(-)	€ 52.595.644,88
Differenza	(+)	€ 1.051.807,11
Residui attivi	(+)	€ 17.837.744,92
Residui passivi	(-)	€ 18.094.454,43
Differenza		-€ 256.709,51
Avanto (+) o Disavanzo (-)		€ 795.097,60

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo		ANNO 2014
Riscossioni	(+)	€ 39.287.420,09
Pagamenti	(-)	€ 32.927.985,21
Differenza	(+)	€ 6.359.434,88
Residui attivi	(+)	€ 14.936.934,32
Residui passivi	(-)	€ 19.312.024,76
Differenza		-€ 4.375.090,44
Avanto (+) o Disavanzo (-)		€ 1.984.344,44

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo		ANNO 2013
Riscossioni	(+)	€ 42.654.479,63
Pagamenti	(-)	€ 45.811.406,96
Differenza	(+)	-€ 3.156.927,33
Residui attivi	(+)	€ 15.862.245,44
Residui passivi	(-)	€ 12.940.404,20
Differenza		€ 2.921.841,24
Avanto (+) o Disavanzo (-)		-€ 235.086,09

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo		ANNO 2012
--	--	------------------

Riscossioni	(+)	€ 35.696.609,66
Pagamenti	(-)	€ 26.260.694,02
Differenza	(+)	€ 9.435.915,64
Residui attivi	(+)	€ 13.939.182,43
Residui passivi	(-)	€ 19.991.675,69
Differenza		-€ 6.052.493,26
	Avanto (+) o Disavanzo (-)	€ 3.383.422,38

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo		ANNO 2011
--	--	------------------

Riscossioni	(+)	€ 36.068.304,96
Pagamenti	(-)	€ 27.275.365,69
Differenza	(+)	€ 8.792.939,27
Residui attivi	(+)	€ 13.353.021,75
Residui passivi	(-)	€ 26.678.551,98
Differenza		-€ 13.325.530,23
	Avanto (+) o Disavanzo (-)	-€ 4.532.590,96

Risultato di amministrazione di cui:

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015*
Vincolato	€ 3.746.532,29	€ 518.655,84	€ 1.463.655,84	€ 4.286.641,66	€ 482.047,07
Per spese in conto capitale (finanziamento investimenti)	€ 0,00	€ 7.735.455,53	€ 7.018.147,38	€ 2.736.820,43	€ 32.355.215,50
Per fondo ammortamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Parte accantonata (fondo indennità a fine mandato)	€ 0,00	€ 0,00	€ 567.625,61	€ 1.463.655,84	€ 5.910.000,00
Non vincolato	€ 4.287.421,76	€ 4.155.020,97	€ 3.349.652,61	€ 6.488.257,23	€ 4.173.802,84
Totale	€ 8.033.954,05	€ 12.409.132,34	€ 12.399.081,44	€ 14.975.375,16	€ 42.921.065,41

* si osserva che per l'esercizio 2015 il risultato di amministrazione viene già fornito con il metodo della contabilità armonizzata. Di seguito il medesimo dato viene esposto nel livello di dettaglio superiore:



Comune di Chioggia

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				71.980.805,62
RISCOSSIONI	(+)	8.806.760,79	53.647.451,99	62.454.212,78
PAGAMENTI	(-)	13.479.124,30	52.595.644,88	66.074.769,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			68.360.249,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			68.360.249,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	19.351.820,03	17.837.744,92	37.189.564,95
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.424.083,97	18.094.454,43	34.518.538,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			836.582,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			27.273.627,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			42.921.065,41
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 :				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015				5.890.000,00
Fondo indennità mandato elettivo al 31/12/2015				20.000,00
Totale parte accantonata (B)				5.910.000,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				482.047,07
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				482.047,07
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti (D)				32.355.215,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				4.173.802,84

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	€ 47.238.810,71	€ 70.863.197,70	€ 63.524.543,46	€ 71.980.805,62	€ 68.360.249,22
Totale residui attivi finali	€ 60.761.101,21	€ 39.308.726,44	€ 41.265.348,66	€ 40.744.118,06	€ 37.189.564,95
Totale residui passivi finali	€ 99.965.957,87	€ 97.762.791,80	€ 92.390.810,68	€ 97.749.548,52	€ 34.518.538,40
Risultato di amministrazione	€ 8.033.954,05	€ 12.409.132,34	€ 12.399.081,44	€ 14.975.375,16	€ 71.031.275,77
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015
reinvestimento quote accantonate per ammortamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
finanziamento debiti fuori bilancio	€ 1.759.841,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 833.427,60
salvaguardia equilibri di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese correnti non ripetitive / eliminazione crediti inesigibili di dubbia esigibilità	€ 0,00	€ 945.000,00	€ 567.625,91	€ 55.000,00
spese correnti in sede di assestamento	€ 518.655,84	€ 2.205.402,55	€ 0,00	€ 0,00
spese di investimento	€ 0,00	€ 438.430,87	€ 0,00	€ 5.702.058,00
estinzione anticipata prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.278.496,84	€ 3.688.833,42	€ 567.625,91	€ 6.590.485,60

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

DATI ESERCIZIO 2011

RESIDUI ATTIVI PRIMO ANNO DEL MANDATO 2011	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati (a+ c- d) (2)	e= Da riportare (e - b)	f= Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h = (f + g)
Titolo 1 - Tributarie	€ 3.185.539,00	€ 2.548.767,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.185.539,00	€ 636.772,00	€ 2.118.493,00	€ 2.755.265,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	€ 30.321.888,00	€ 1.859.470,00	€ 0,00	€ 71.608,00	€ 30.250.280,00	€ 28.390.810,00	€ 415.363,00	€ 28.806.173,00
Titolo 3 - Extratributarie	€ 6.447.969,00	€ 652.340,00	€ 0,00	€ 5.510,00	€ 6.442.459,00	€ 5.790.119,00	€ 2.277.619,00	€ 8.067.738,00
Parziale titoli 1+2+3	€ 39.955.396,00	€ 5.060.577,00	€ 0,00	€ 77.118,00	€ 39.878.278,00	€ 34.817.701,00	€ 4.811.475,00	€ 39.629.176,00
Titolo 4 - In conto capitale	€ 15.511.984,00	€ 4.954.239,00	€ 0,00	€ 171.153,00	€ 15.340.831,00	€ 10.386.592,00	€ 8.290.165,00	€ 18.676.757,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	€ 2.166.971,00	€ 64.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.166.971,00	€ 2.102.171,00	€ 0,00	€ 2.102.171,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	€ 3.990.223,00	€ 3.888.610,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.990.223,00	€ 101.613,00	€ 251.383,00	€ 352.996,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	€ 61.624.574,00	€ 13.968.226,00	€ 0,00	€ 248.271,00	€ 61.376.303,00	€ 47.408.077,00	€ 13.353.023,00	€ 60.761.100,00

NOTE

(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.

(2) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

- L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.

- L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(N.C.) il campo deve contenere un valore e pertanto risulta non compilato dall'ente

DATI ESERCIZIO 2014 (come già evidenziato in premessa, il contro consuntivo 2015 è in fase di approvazione e quindi il quadro 11 non è ancora stato trasmesso: si usano quindi come dati finali quelli del 2014)

RESIDUI ATTIVI ANNO DEL MANDATO 2014	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e= (a+ c- d) (2)	Da riportare f= (e - b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h = (f + g)
Titolo 1 - Tributarie	€ 13.823.843,72	€ 11.092.298,34	€ 0,00	€ 244.215,89	€ 13.579.627,83	€ 2.487.329,49	€ 10.082.960,07	€ 12.570.289,56
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	€ 1.966.014,63	€ 185.671,44	€ 0,00	€ 36.716,35	€ 1.929.298,28	€ 1.743.626,84	€ 222.919,29	€ 1.966.546,13
Titolo 3 - Extratributarie	€ 10.048.874,86	€ 1.731.379,85	€ 0,00	€ 1.016.830,96	€ 9.032.043,90	€ 7.300.664,05	€ 2.383.731,66	€ 9.684.395,71
Parziale titoli 1+2+3	€ 25.838.733,21	€ 13.009.349,63	€ 0,00	€ 1.297.763,20	€ 24.540.970,01	€ 11.531.620,38	€ 12.689.611,02	€ 24.221.231,40
Titolo 4 - In conto capitale	€ 13.204.293,12	€ 1.032.712,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.204.293,12	€ 12.171.580,44	€ 2.189.701,35	€ 14.361.281,79
Titolo 5 - Accensione di prestiti	€ 2.033.985,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.033.985,03	€ 2.033.985,03	€ 0,00	€ 2.033.985,03
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	€ 188.337,30	€ 118.339,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 188.337,30	€ 69.997,89	€ 57.621,95	€ 127.619,84
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	€ 41.265.348,66	€ 14.160.401,72	€ 0,00	€ 1.297.763,20	€ 39.967.585,46	€ 25.807.183,74	€ 14.936.934,32	€ 40.744.118,06

NOTE

(2) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

(N.C.) il campo deve contenere un valore e pertanto risulta non compilato dall'ente

RESIDUI PASSIVI 2011

RESIDUI PASSIVI PRIMO ANNO DEL MANDATO 2011	INIZIALI A	PAGATI B	MINORI C	RIACCERTATI D=(A-C) (3)	DA RIPORTARE E = (D-B)	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA F	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE G = (E+ F)
Titolo 1 - Correnti	€ 15.205.100,00	€ 8.764.416,00	€ 896.264,00	€ 14.308.836,00	€ 5.544.420,00	€ 9.526.032,00	€ 15.070.452,00
Titolo 2 - In conto capitale	€ 77.025.038,00	€ 6.427.033,00	€ 3.917.686,00	€ 73.107.352,00	€ 66.680.319,00	€ 16.929.036,00	€ 83.609.355,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	€ 2.221.011,00	€ 1.157.958,00	€ 386,00	€ 2.220.625,00	€ 1.062.667,00	€ 223.484,00	€ 1.286.151,00
1+2+3+4	€ 94.451.149,00	€ 16.349.407,00	€ 4.814.336,00	€ 89.636.813,00	€ 73.287.406,00	€ 26.678.552,00	€ 99.965.958,00
NOTE							
(3) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.							

DATI ESERCIZIO 2014 (come già evidenziato in premessa, il contro consuntivo 2015 è in fase di approvazione e quindi il quadro 11 non è ancora stato trasmesso: si usano quindi come dati finali quelli del 2014)

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	INIZIALI A	PAGATI B	MINORI C	RIACCERTATI D=(A-C) (3)	DA RIPORTARE E = (D-B)	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA F	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE G = (E+ F)
Titolo 1 - Correnti	€ 15.863.624,49	€ 9.117.744,70	€ 1.884.396,32	€ 13.979.228,17	€ 4.861.483,47	€ 13.442.263,26	€ 18.303.746,73
Titolo 2 - In conto capitale	€ 75.793.868,34	€ 2.834.948,45	€ 5.314,71	€ 75.788.553,63	€ 72.953.605,18	€ 5.778.217,13	€ 78.731.822,31
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	€ 733.317,85	€ 110.881,29	€ 1,45	€ 733.316,40	€ 622.435,11	€ 91.544,37	€ 713.979,48
Totale titoli 1+2+3+4	€ 92.390.810,68	€ 12.063.574,44	€ 1.889.712,48	€ 90.501.098,20	€ 78.437.523,76	€ 19.312.024,76	€ 97.749.548,52

NOTE

(3) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

(3) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

(4) Ove l'intervento sia finanziato con più fonti di finanziamento vanno inseriti i dati disaggregati per ciascuna fonte.

(N.C.) il campo deve contenere un valore e pertanto risulta non compilato dall'ente

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.92 del 29.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n. 70 del 23.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione. Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2014 e precedenti.

RESIDUI ATTIVI RIPORTATI INIZIALI PER ANNO E TITOLO DI PROVENIENZA

Anno	1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2-Trasferimenti correnti	3-Entrate extratributarie	4-Entrate in conto capitale	5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	6-Accensione Prestiti	7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9-Entrate per conto terzi e partite di giro	TOTALE
1980	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	417.639,66	0,00	0,00	417.639,66
1981	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.307,87	0,00	0,00	58.307,87
1982	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.306,98	0,00	0,00	1.306,98
1983	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	357.011,15	0,00	0,00	357.011,15
1984	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.894,83	0,00	0,00	58.894,83
1986	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.835,43	0,00	0,00	1.835,43
1987	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.256,25	0,00	0,00	47.256,25
1988	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1989	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1990	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1992	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1996	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1998	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2005	0,00	4.000,00	32.625,92	202.022,51	0,00	0,00	0,00	0,00	238.648,43
2006	0,00	0,00	32.625,92	216.891,24	0,00	0,00	0,00	0,00	249.517,16
2007	0,00	14.500,00	32.625,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.125,92
2008	0,00	22.500,00	34.690,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.190,00
2009	0,00	52.397,00	242.530,11	1.762.174,89	0,00	0,00	0,00	0,00	2.057.102,00
2010	0,00	58.371,48	626.345,74	602.361,53	0,00	1.089.098,93	0,00	0,00	2.376.177,68
2011	0,00	80.000,00	991.471,20	2.015.269,48	0,00	0,00	0,00	0,00	3.086.740,68
2012	280.368,98	56.104,03	1.406.184,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.742.657,06
2013	1.900.527,44	375.291,75	1.371.711,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.647.530,87
2014	3.513.783,89	47.654,64	1.279.818,18	63.621,35	0,00	0,00	0,00	0,00	4.904.878,06
2015	11.352.716,08	527.728,23	2.047.431,50	2.820.329,05	1.053.430,00	0,00	0,00	36.110,06	17.837.744,92
Totale	17.047.396,39	1.238.547,13	8.098.060,22	7.684.670,05	1.053.430,00	2.031.351,10	0,00	36.110,06	37.189.564,95

RESIDUI PASSIVI RIPORTATI INIZIALI PER ANNO E TITOLO DI PROVENIENZA

Anno	1-Spese correnti	2-Spese in conto capitale	3-Spese per incremento attività finanziarie	4-Rimborso Prestiti	5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7-Uscite per conto terzi e partite di giro	TOTALE
1977	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1980	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.762,08	23.762,08
1981	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.098,74	3.098,74
1982	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.260,15	1.260,15
1983	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,49	15,49
1984	0,00	8.085,39	0,00	0,00	0,00	0,00	8.085,39
1985	0,00	9.046,72	0,00	0,00	0,00	0,00	9.046,72
1986	0,00	11.051,49	0,00	0,00	0,00	0,00	11.051,49
1987	0,00	7.726,69	0,00	0,00	0,00	17.650,32	25.377,01
1988	0,00	24.019,87	0,00	0,00	0,00	1.641,15	25.661,02
1989	0,00	130.094,96	0,00	0,00	0,00	23.912,41	154.007,37
1990	0,00	80.035,77	0,00	0,00	0,00	364,02	80.399,79
1991	0,00	6.893,95	0,00	0,00	0,00	150,10	7.044,05
1992	0,00	940.702,83	0,00	0,00	0,00	293,79	940.996,62
1993	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	687,01	687,01
1994	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.183,30	4.183,30
1995	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,97	61,97
1996	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	373,45	373,45
1997	0,00	61.862,55	0,00	0,00	0,00	0,00	61.862,55
1998	0,00	640.133,86	0,00	0,00	0,00	181,45	640.315,31
1999	0,00	42.004,63	0,00	0,00	0,00	1.104,58	43.109,21
2000	0,00	36.034,77	0,00	0,00	0,00	1.585,25	37.620,02
2001	0,00	128.176,71	0,00	0,00	0,00	178,36	128.355,07
2002	0,00	257.165,20	0,00	0,00	0,00	619,76	257.784,96
2003	942,70	108.246,74	500,00	0,00	0,00	599,10	110.288,54
2004	0,00	2.052.978,41	0,00	0,00	0,00	0,00	2.052.978,41
2005	0,00	250.263,59	0,00	0,00	0,00	59.240,38	309.503,97
2006	28.963,32	1.179.792,23	0,00	0,00	0,00	4.878,17	1.213.633,72
2007	45.900,00	690.946,69	0,00	0,00	0,00	19.571,52	756.418,21
2008	39.500,00	1.746.380,63	0,00	0,00	0,00	79.842,07	1.865.722,70
2009	40.000,00	238,01	0,00	0,00	0,00	108.361,98	148.599,99
2010	136.268,95	1.434.310,09	0,00	0,00	0,00	3.532,10	1.574.111,14
2011	141.606,03	4.269.733,77	0,00	0,00	0,00	2.232,08	4.413.571,88
2012	136.379,30	0,00	0,00	0,00	0,00	18.375,00	154.754,30
2013	129.991,81	137.804,09	0,00	0,00	0,00	40.141,30	307.937,20
2014	977.957,78	46.074,00	0,00	0,00	0,00	28.373,36	1.052.405,14
2015	9.481.449,15	8.600.202,97	0,00	0,00	0,00	12.802,31	18.094.454,43
Totale	11.158.959,04	22.900.006,61	500,00	0,00	0,00	459.072,75	34.518.538,40

5. Patto di Stabilità interno.

Nel quinquennio in oggetto il Comune di Chioggia ha regolarmente rispettato i vincoli e limiti previsti dal Patto di Stabilità

6. Indebitamento:

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (da relazione dei revisori):

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	8,00%	6,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	2.986.915,77	2.858.342,57	2.709.493,24
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-128.573,20	-148.849,33	-137.310,44
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.858.342,57	2.709.493,24	2.572.182,80
Nr. Abitanti al 31/12	49.890,00	49.848,00	49.706,00
Debito medio per abitante	57,29	54,36	51,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	160.183,10	152.818,39	145.329,74
Quota capitale	128.573,20	148.849,33	137.310,44
Totale fine anno	288.756,30	301.667,72	282.640,18

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto alcuna anticipazione alla Cassa DD.PP. da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili e da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

6.3. **Utilizzo strumenti di finanza derivata:**

Il Comune di Chioggia non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

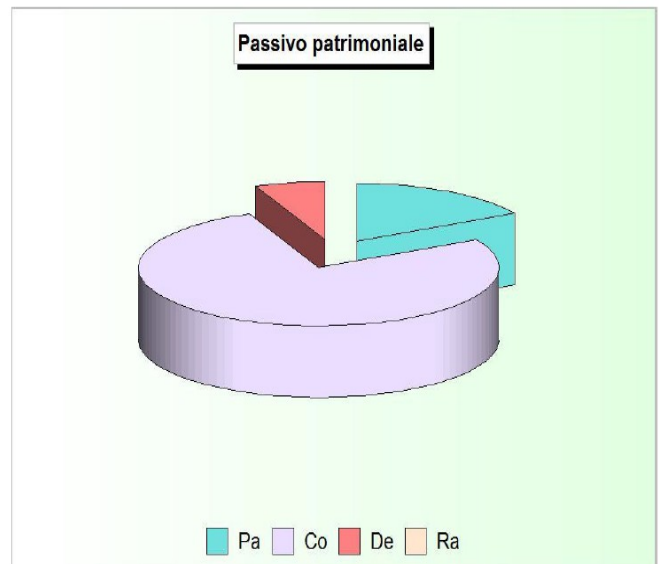
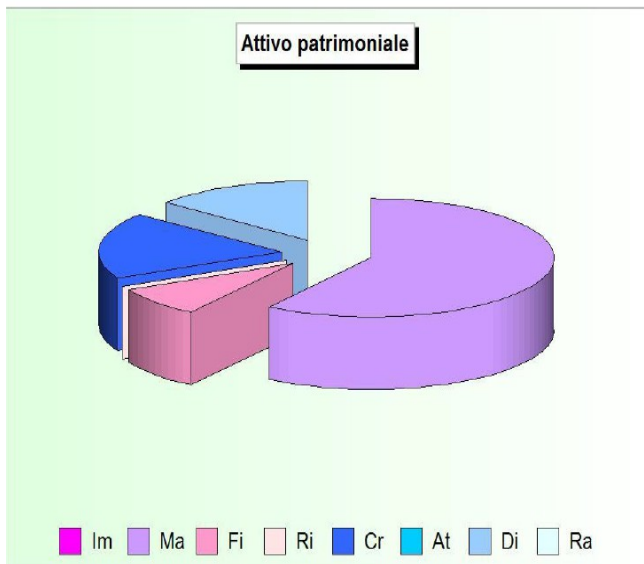
7 Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:.

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

PRIMO ESERCIZIO 2011

CONTO DEL PATRIMONIO 2015 IN SINTESI					
Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	7.927,92	Patrimonio netto	Pa	51.840.413,32
Immobilizzazioni materiali	Ma	204.568.088,40			
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	26.479.766,13			
Rimanenze	Ri	56.465,31			
Crediti	Cr	37.603.266,13			
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co	269.909.327,31
Disponibilità liquide	Di	68.360.249,22	Debiti	De	15.326.022,48
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00	Ratei e risconti passivi	Ra	0,00
Totale		337.075.763,11	Totale		337.075.763,11

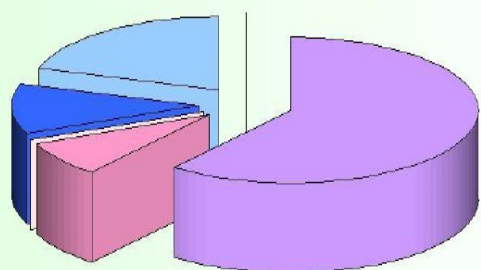


ULTIMO ESERCIZIO 2015

CONTO DEL PATRIMONIO 2015 IN SINTESI

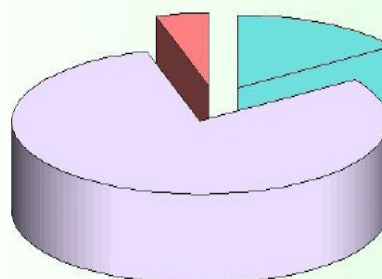
Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	7.927,92	Patrimonio netto	Pa	51.840.413,32
Immobilizzazioni materiali	Ma	204.568.088,40			
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	26.479.766,13			
Rimanenze	Ri	56.465,31			
Crediti	Cr	37.603.266,13			
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co	269.909.327,31
Disponibilità liquide	Di	68.360.249,22	Debiti	De	15.326.022,48
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00	Ratei e risconti passivi	Ra	0,00
Totale		337.075.763,11	Totale		337.075.763,11

Attivo patrimoniale



Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale



Pa Co De Ra

7.2. Conto economico in sintesi.



CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2015

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	33.282.684,29		
2) Proventi da trasferimenti	4.066.697,53		
3) Proventi da servizi pubblici	2.030.891,24		
4) Proventi da gestione patrimoniale	1.476.013,38		
5) Proventi diversi	1.436.667,77		
6) Proventi da concessioni di edificare	1.073.895,82		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		43.366.850,03	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	8.505.860,60		
10) Acquisto di materie prime e/o di consumo	373.443,37		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi	26.210.852,48		
13) Godimento beni di terzi	224.730,97		
14) Trasferimenti	3.339.020,44		
15) Imposte e tasse	611.172,26		
16) Quote di ammortamento di esercizio	4.618.455,31		
Totale costi di gestione (B)		43.883.535,43	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		-516.685,40	
C) PROVENTI E DONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili	1.086.332,28		
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende specialie partecipate	790.177,44		
Totale (C) (17+18-19)		296.154,84	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			-220.530,56
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi			
21) Interessi passivi:			
-su mutui e prestiti	145.130,74		
-su obbligazioni			
-su anticipazioni			
-per altre cause			

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
Totale (D) (20-21)		-145.130,74	-145.130,74
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	14.947.803,15		
23) Sopravvenienze attive			
24) Plusvalenze patrimoniali	2.665.480,42		
Totale proventi (e.1) (22+23+24)		17.613.283,57	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	12.585.537,24		
26) Minusvalenze patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazioni crediti			
28) Oneri straordinari	883.504,41		
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		13.469.041,65	
Totale (E) (e.1-e.2)		4.144.241,92	4.144.241,92
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			3.778.580,62

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non si ha notizia di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

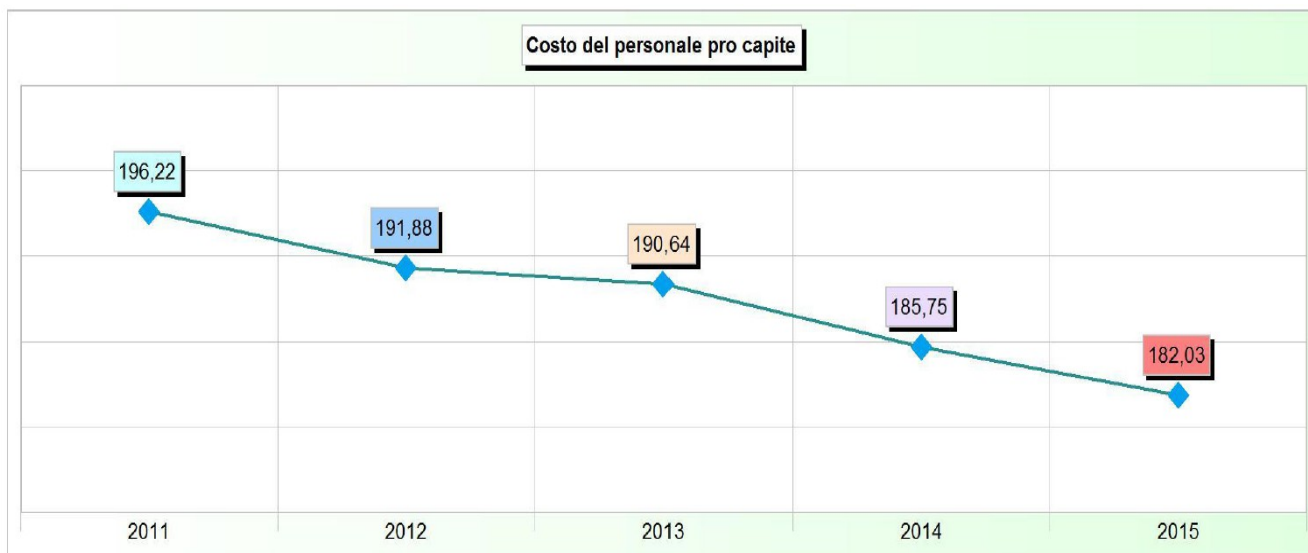
	2011	2012	2013	2014	2015
<i>importo limite di spesa (art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006)</i>	€ 10.170.673,74	€ 9.794.031,22	€ 9.626.707,72	€ 9.761.022,20	€ 9.761.022,20
<i>importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006</i>	€ 9.929.969,92	€ 9.655.568,00	€ 9.511.076,73	€ 9.256.156,49	€ 9.047.940,79
RISPETTO DEL LIMITE	SI	SI	SI	SI	SI
<i>incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</i>	29,48%	29,80%	20,12%	21,18%	22,02%

8.2. pesa del personale pro-capite:

Il dato è stato ricavato dalla relazione tecnica al rendiconto 2015 in fase di approvazione, secondo le modalità di calcolo ivi previste.

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	$\frac{9.929.969,92}{50.607}$	196,22
	2012	$\frac{9.655.568,00}{50.321}$	191,88
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$ </div>	2013	$\frac{9.511.076,73}{49.890}$	190,64
	2014	$\frac{9.256.156,49}{49.831}$	185,75
	2015	$\frac{9.047.940,79}{49.706}$	182,03

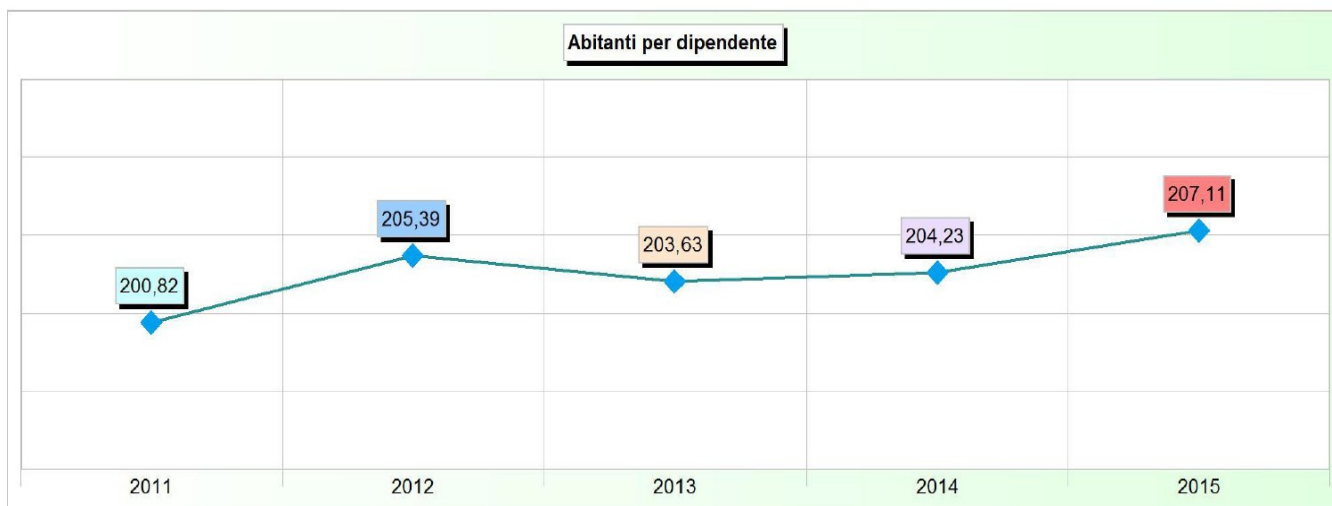


8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Il dato è stato ricavato dalla relazione tecnica al rendiconto 2015 in fase di approvazione, secondo le modalità di calcolo ivi previste.

18. ABITANTI PER DIPENDENTE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2011	50.607 ----- 252	200,82
	2012	50.321 ----- 245	205,39
Popolazione ----- Dipendenti	2013	49.890 ----- 245	203,63
	2014	49.831 ----- 244	204,23
	2015	49.706 ----- 240	207,11



8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Si, rispettati i limiti di legge.

8.5. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Viene di seguito indicato come l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

FONDO RISORSE DECENTRATE	2011	2012	2013	2014	2015
riduzione apportata al fondo dei dipendenti	€ 0,00	€ 18.496,02	€ 42.276,63	€ 56.305,86	€ 56.305,86
riduzione apportata al fondo dei dirigenti	€ 52.792,81	€ 105.585,63	€ 105.585,63	€ 105.585,63	€ 105.585,63

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non sono stati adottati provvedimenti di tale fattispecie

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei Conti

1.1 Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente non ha ottenuto rilievi per gravi irregolarità contabili nel corso del mandato. Va segnalato comunque che a chiusura di esercizi 2011/2012/2013, la Corte dei Conti con propria deliberazione n. 242/2016/PRSP, nell'archiviare definitivamente i consuntivi relativi ai tre anni in oggetto, ha formulato alcuni rilievi in ordine a:

- sforamento di alcuni parametri di deficitarietà (nei limiti comunque del 50% utile per definire l'Ente in una situazione strutturale di deficitarietà).
- Elevato volume di residui attivi e passivi (situazione peraltro già riequilibrata nel corso del 2015 in attuazione al nuovo sistema di contabilità armonizzata).
- Elevato numero di debiti fuori bilancio (situazione peraltro già riequilibrata nel corso del 2014 e 2015 con un ritorno a livelli "non patologici").
- Rapporti con le società partecipate da ridefinire e monitorare costantemente. A tal fine si evidenzia come anche questa situazione sia stata riequilibrata attraverso l'adozione nel 2015 del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni e relativo percorso di attuazione (la prima relazione sull'attuazione, prevista per legge al 30/03, è già stata trasmessa alla Corte dei Conti).

1.2 Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nessuna segnalazione.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nessun rilievo.

Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nel precedente punto 3.1.1 della presente relazione di fine mandato ad oggetto "Controllo di Gestione", si è già entrati nel merito dei principali interventi volti ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, aventi carattere trasversale e complessivo di Ente.

A questi vanno quindi aggiunti gli interventi elaborati nell'ambito di ciascun ufficio e servizio nel corso del quinquennio, al fine di garantire da sempre una gestione efficace ed efficiente, e su tutti vanno ricordati gli interventi in ambito informatico: l'informatizzazione infatti sta offrendo opportunità sempre nuove ed allo stesso tempo lancia delle sfide grazie a prodotti e soluzioni sempre più avanzate, che i responsabili hanno il compito di monitorare al fine di garantire un aggiornamento continuo e, tra le conseguente, livelli di economicità crescenti..

Quindi, per la descrizione alle principali azioni intraprese, in alcuni ambiti esemplificativi, si fa rinvio al **capitolo 3.1.1.** della presente relazione.

Parte VI

1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non ricorre la fattispecie

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

1.2. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

1.2.1 Società Servizi Territoriali (partecipazione 100%)

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Società Servizi Territoriali s.p.a. (SST s.p.a.)	Società per azioni	n. 1 amministratore n. 3 componenti del Collegio Sindacale (più due supplenti) n. 23 dipendenti compenso amministratore € 24.000,00 (lordo)

Codice fiscale/partita Iva	02875570273
Forma giuridica	Società per Azioni
Anno di costituzione	1996
Natura di holding	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Sede legale	Chioggia
Indirizzo	Via P.E. Venturini, 111
Telefono	041-5501811
PEC	sst@pec.sstchioggia.it
Sito istituzionale	www.sstchioggia.it
Attività svolta	Gestione servizi pubblici
Affidamenti	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Modalità di affidamento	Affidamenti diretti ex art. 13 D.L. 223/2006
Oneri per il Comune:	
Per contratto di servizio	
Per trasferimenti in conto capitale	
Per trasferimenti in conto esercizio	70.000,00+IVA (previsione 2015)
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi o perdite	
Per acquisizione di quote societarie	
Per aumento di capitale sociale	
Dividendi erogati al Comune:	
Percentuale di partecipazione	100%
Rappresentante nominato dal Comune	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Cognome e nome	
Trattamento economico annuo lordo	€ 24.000,00

S.S.T. Spa				
STATO PATRIMONIALE	2011	2012	2013	2014
Attivo patrimoniale	€ 16.255.552,00	€ 15.474.585,00	€ 15.074.757,00	€ 10.617.551,00
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 10.436.427,00	€ 10.216.808,00	€ 9.756.398,00	€ 5.556.509,00
Attivo circolante	€ 5.714.759,00	€ 5.127.142,00	€ 5.003.673,00	€ 4.935.685,00
Ratei e risconti	€ 104.366,00	€ 130.635,00	€ 314.686,00	€ 125.357,00
Passivo patrimoniale	€ 16.255.552,00	€ 15.474.585,00	€ 15.074.757,00	€ 10.617.551,00
Patrimonio netto	€ 6.232.273,00	€ 6.242.819,00	€ 6.248.294,00	€ 3.172.473,00
Fondi per rischi ed oneri	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Trattamento di fine rapporto	€ 75.867,00	€ 76.596,00	€ 71.177,00	€ 70.654,00
Debiti	€ 9.117.686,00	€ 8.446.877,00	€ 8.119.662,00	€ 7.292.935,00
Ratei e risconti	€ 819.726,00	€ 698.293,00	€ 625.624,00	€ 71.489,00
CONTO ECONOMICO				
Valore della produzione	€ 5.924.772,00	€ 5.943.397,00	€ 6.345.530,00	€ 6.686.119,00
Costi della produzione	€ 5.825.357,00	€ 5.827.327,00	€ 6.187.425,00	€ 6.609.985,00
Proventi e oneri finanziari	-€ 32.125,00	-€ 41.031,00	-€ 28.765,00	-€ 4.602,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 1.975,00	-€ 5.056,00	-€ 47.899,00	-€ 5.509,00
Imposte sul reddito	€ 62.603,00	€ 59.437,00	€ 75.967,00	€ 62.949,00
Utile (perdite) dell'esercizio	€ 6.662,00	€ 10.546,00	€ 5.474,00	€ 3.074,00

1.2.2 ACTV spa (partecipazione 6,499%)

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
A.C.T.V.	Società per azioni	n. 5 amministratori (ex art. 19 statuto sociale) n. 3 revisori (Collegio Sindacale + 2 sindaci supplenti) n. 2675 dipendenti al 31 dicembre 2014. compensi amministratori € 118.000 = annui (delibera assemblea soci del 31 dicembre 2013).
Codice fiscale/partita Iva	80013370277/ 00762090272	
Forma giuridica	Società per azioni	
Anno di costituzione	2000	
Natura di holding	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Sede legale	VENEZIA	
Indirizzo	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 32	
Telefono	041-2722111	
PEC	protocollo@pec.actv.it	
Sito istituzionale	www.actv.it	
Attività svolta	Servizio trasporto pubblico locale	
Affidamenti	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Modalità di affidamento	Proroga dell'affidamento diretto in attesa dell'aggiudicazione delle gare	
Oneri per il Comune:		
- Per contratto di servizio	1.980.000,00	
- Per trasferimenti in conto capitale		
- Per trasferimenti in conto esercizio		
- Per concessione di crediti		
- Per copertura disavanzi o perdite		
- Per acquisizione di quote societarie		
- Per aumento di capitale sociale		
Dividendi erogati al Comune:	NO	
Percentuale di partecipazione	6,499%	
Rappresentante nominato dal Comune	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
- Se SI indicare cognome e nome	BALLARIN DANIELA (dimessa il 31.03.2015)	
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo	€ 6.000,00 (come da delibera assemblea dei soci del 30.11.2013)	

A.C.T.V. Spa				
STATO PATRIMONIALE	2011	2012	2013	2014
Attivo patrimoniale	€ 241.923.923,00	€ 251.278.391,00	€ 234.523.663,00	€ 244.395.315,00
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 159.474.361,00	€ 155.323.239,00	€ 149.864.016,00	€ 150.810.442,00
Attivo circolante	€ 78.035.969,00	€ 93.708.992,00	€ 81.887.803,00	€ 88.760.125,00
Ratei e risconti	€ 4.413.593,00	€ 2.246.160,00	€ 2.771.844,00	€ 4.824.748,00
Passivo patrimoniale	€ 241.923.923,00	€ 251.278.391,00	€ 234.523.663,00	€ 244.395.315,00
Patrimonio netto	€ 61.845.078,00	€ 44.221.351,00	€ 35.523.663,00	€ 36.309.318,00
Fondi per rischi ed oneri	€ 12.390.825,00	€ 17.498.079,00	€ 27.400.405,00	€ 32.542.835,00
Trattamento di fine rapporto	€ 37.036.680,00	€ 33.570.419,00	€ 31.431.312,00	€ 28.745.058,00
Debiti	€ 90.524.785,00	€ 120.219.784,00	€ 106.769.190,00	€ 115.001.662,00
Ratei e risconti	€ 40.126.555,00	€ 35.768.758,00	€ 33.353.092,00	€ 31.796.442,00
CONTO ECONOMICO				
Valore della produzione	€ 255.717.970,00	€ 245.472.993,00	€ 252.502.301,00	€ 254.079.171,00
Costi della produzione	€ 253.057.917,00	€ 257.376.951,00	€ 254.457.018,00	€ 247.151.887,00
Proventi e oneri finanziari	-€ 444.478,00	-€ 558.950,00	-€ 794.586,00	€ 7.986,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 103.752,00	-€ 23.018,00	-€ 600.796,00	-€ 585.593,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 1.168.472,00	-€ 944.414,00	-€ 4.119.523,00	-€ 2.092.507,00
Imposte sul reddito	€ 3.012.951,00	€ 4.193.386,00	€ 1.182.065,00	€ 3.517.516,00
Utile (perdite) dell'esercizio	€ 267.344,00	-€ 17.623.726,00	-€ 8.651.687,00	€ 739.654,00

1.2.3 VERITAS spa (quota del 10,828632% per 240,339 azioni)

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
VERITAS S.P.A.	Società per azioni	n. 5 amministratori n. 3 componenti collegio sindacale n. 2.120 dipendenti al 31/12/2014. Compensi amministratori: importo annuo deliberato € 96.122,19 (oltre ad IVA se dovuta e contributi previdenziali e comunque ad oneri ed accessori di legge ed al rimborso di eventuali spese nei limiti delle disposizioni normative vigenti). Con Assemblea dei Soci del 27/06/2013 è stato altresì deliberato di erogare un'indennità di risultato nel caso di produzione di utili e di superamento delle soglie di budget approvato dall'Assemblea dei Soci, in misura di € 90.000,00, non superiore al doppio del compenso omnicomprensivo di cui al primo periodo dell'art. 1, comma 725 della Legge 296/2006 come modificato dal D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, da distribuirsi a cura del Consiglio di Amministrazione secondo criteri determinati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati all'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio a condizione che detto Bilancio si chiuda in utile.

Codice fiscale/partita Iva	03341820276
Forma giuridica	Società per Azioni
Anno di costituzione	01.07.2007 data di fusione per incorporazione in VESTA S.p.A. di ACM
	S.p.A. e del compendio scisso di ASP S.p.A.
Natura di <i>holding</i>	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO società capogruppo operativa
Sede legale	Venezia (VE)
Indirizzo	Santa Croce 489 - 30135
Telefono	041 7291111
PEC	protocollo@cert.gruppoveritas.it
Sito istituzionale	www.gruppoveritas.it
Attività svolta	Servizio di raccolta dei rifiuti (ATECO E. 38); servizio di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (ATECO E. 36) e gestione delle reti fognarie (ATECO E. 37) e depurazione.
Affidamenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Modalità di affidamento	Servizi svolti in house.
Oneri per il Comune:	
- Per contratto di servizio	€ 15.367.000 (igiene ambientale e illuminazione pubblica/gestione calore)
- Per trasferimenti in conto capitale	---
- Per trasferimenti in conto esercizio	---
- Per concessione di crediti	---
- Per copertura disavanzi o perdite	---
- Per acquisizione di quote societarie	---
- Per aumento di capitale sociale	
Dividendi erogati al Comune:	(deliberati ma non erogati € 1.086.332,28)
Percentuale di partecipazione	10,828632
Rappresentante nominato dal Comune	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
- Se SI indicare cognome e nome	Pesce Giacinto
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo	Compenso annuo deliberato: €. 27.000,00 oltre ad IVA se dovuta e contributi previdenziali e comunque ad oneri ed accessori di legge ed al rimborso di eventuali spese nei limiti delle disposizioni normative vigenti.

VERITAS spa				
STATO PATRIMONIALE	2011	2012	2013	2014
Attivo patrimoniale	€ 721.538.857,00	€ 726.374.604,00	€ 753.101.807,00	€ 838.540.580,00
F) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Immobilizzazioni	€ 542.260.663,00	€ 550.844.731,00	€ 559.679.649,00	€ 563.137.703,00
H) Attivo circolante	€ 178.226.608,00	€ 173.908.622,00	€ 191.230.565,00	€ 271.447.533,00
I) Ratei e risconti	€ 1.051.586,00	€ 1.621.251,00	€ 2.191.593,00	€ 3.955.344,00
Passivo patrimoniale	€ 721.538.857,00	€ 726.374.604,00	€ 753.101.807,00	€ 838.540.580,00
A) Patrimonio netto	€ 140.790.900,00	€ 146.149.340,00	€ 149.309.976,00	€ 144.250.783,00
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 11.248.604,00	€ 18.111.404,00	€ 17.470.930,00	€ 26.424.874,00
C) Trattamento di fine rapporto	€ 26.648.255,00	€ 25.887.246,00	€ 25.168.834,00	€ 23.246.523,00
D) Debiti	€ 372.993.840,00	€ 368.260.226,00	€ 396.936.161,00	€ 485.322.262,00
E) Ratei e risconti	€ 169.857.258,00	€ 167.966.388,00	€ 164.215.906,00	€ 159.296.138,00
CONTO ECONOMICO				
Valore della produzione	€ 306.955.932,00	€ 314.811.589,00	€ 310.938.281,00	€ 326.759.159,00
Costi della produzione	€ 293.523.635,00	€ 303.572.994,00	€ 292.544.845,00	€ 308.451.449,00
Proventi e oneri finanziari	-€ 272.411,00	€ 17.830,00	-€ 4.031.145,00	-€ 2.585.918,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 47.692,00	-€ 936.312,00	-€ 147.000,00	-€ 158.757,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 240.976,00	€ 5.152.359,00	-€ 4.003.312,00	-€ 4.515.339,00
Imposte sul reddito	€ 9.402.770,00	€ 10.114.032,00	€ 7.051.344,00	€ 6.245.071,00
Utile (perdite) dell'esercizio	€ 3.950.400,00	€ 5.358.440,00	€ 3.160.635,00	€ 4.802.625,00

1.2.4 PMV spa (partecipazione 8,653%)

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
SPMV spa	Società per azioni	n. 1 amministratori n. 3 revisori n. 14 dipendenti (al 31 dicembre 2014) compensi amministratori € 104.000,00

Codice fiscale/partita Iva	03493940278
----------------------------	-------------

Forma giuridica	Società per Azioni
Anno di costituzione	2003
Natura di holding	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Sede legale	Venezia Mestre
Indirizzo	Via Martiri della Libertà, 396
Telefono	0412722330
PEC	Pmvspa.pec@legalmail.it
Sito istituzionale	www.pmvspa.it
Attività svolta	Progettazione e realizzazione di strutture per il trasporto rapido di massa e infrastrutture legate alla mobilità
Affidamenti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Modalità di affidamento	
Oneri per il Comune:	
- Per contratto di servizio	
- Per trasferimenti in conto capitale	
- Per trasferimenti in conto esercizio	
- Per concessione di crediti	
- Per copertura disavanzi o perdite	
- Per acquisizione di quote societarie	
- Per aumento di capitale sociale	
Dividendi erogati al Comune:	NO
Percentuale di partecipazione	8,653%
Rappresentante nominato dal Comune	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
- Se SI indicare cognome e nome	
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo	

P.M.V. spa				
STATO PATRIMONIALE	2011	2012	2013	2014
Attivo patrimoniale	€ 227.138.117,00	€ 232.008.724,00	€ 272.982.048,00	€ 264.740.452,00
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 209.780.289,00	€ 214.744.086,00	€ 233.289.532,00	€ 238.326.417,00
Attivo circolante	€ 17.242.929,00	€ 17.211.034,00	€ 39.459.596,00	€ 26.381.700,00
Ratei e risconti	€ 114.899,00	€ 53.034,00	€ 232.920,00	€ 32.335,00
Passivo patrimoniale	€ 227.138.117,00	€ 232.008.724,00	€ 272.982.048,00	€ 264.740.452,00
Patrimonio netto	€ 38.020.029,00	€ 38.958.840,00	€ 40.359.912,00	€ 40.395.252,00
Fondi per rischi ed oneri	€ 261.837,00	€ 380.806,00	€ 988.701,00	€ 431.339,00
Trattamento di fine rapporto	€ 260.419,00	€ 284.837,00	€ 280.641,00	€ 304.801,00
Debiti	€ 108.069.022,00	€ 110.033.430,00	€ 125.682.582,00	€ 116.663.576,00
Ratei e risconti	€ 80.526.810,00	€ 82.350.811,00	€ 105.670.211,00	€ 106.945.484,00
CONTO ECONOMICO				
Valore della produzione	€ 10.130.277,00	€ 10.441.649,00	€ 12.673.323,00	€ 14.096.945,00
Costi della produzione	€ 7.468.125,00	€ 6.948.482,00	€ 8.789.863,00	€ 9.331.710,00
Proventi e oneri finanziari	-€ 2.307.099,00	-€ 2.692.056,00	-€ 3.230.711,00	-€ 3.619.612,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari	-€ 55.480,00	€ 252.258,00	€ 123.686,00	-€ 575.791,00
Imposte sul reddito	€ 279.829,00	€ 684.431,00	€ 481.386,00	€ 534.490,00
Utile (perdite) dell'esercizio	€ 19.744,00	€ 368.938,00	€ 295.049,00	€ 35.342,00

A conclusione di questa sezione dedicata ai dati relativi alle società partecipate, si fornisce anche il dato relativo all'onere a carico del bilancio 2015 per i servizi esternalizzati, dato ricavato dalla relazione dei revisori al consuntivo 2015.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati			
Servizio:	Trasporto pubblico	Servizi vari	Igiene Urbana
Organismo partecipato:	ACTV Spa	S.S.T.	VERITAS Spa
Spese sostenute:			
Per contratti di servizio	1.025.043,86	2.657.000,00	12.056.750,83
Totale	1.025.043,86	2.657.000,00	12.056.750,83

1.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni attualmente in corso di piena attuazione, in linea di massima non prevede partecipazioni che non siano strettamente necessarie.

La presente relazione di fine mandato del COMUNE DI CHIOGGIA, a seguito della certificazione da parte dell'organo di revisione contabile (di cui sotto), viene trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Veneto e viene inoltre pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente (www.chioggia.org)

Lì 04/04/2016

II SINDACO

f.to Avv. GIUSEPPE CASSON

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario ¹

f.to dott. CAUZ PIETRO

f.to dott.ssa LORENA ANDREETTA

f.to dott. GIOVANNI SALVAGGIO

¹

Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.